



I.I.S.S. "ENRICO GIANNELLI"

BILANCIO SOCIALE

2015-2016

Indice

L'IISS E.Giannelli sceglie di redigere e pubblicare il bilancio sociale per dare trasparenza e visibilità alle attività svolte e alle risorse economiche utilizzate, sia quelle provenienti da contributi privati sia quelle provenienti da contributi volontari delle famiglie e degli studenti.

Attraverso il bilancio sociale la scuola si impegna a rendicontare sugli impegni assunti, sull'impiego delle risorse, sui risultati conseguiti, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'istituto interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato, rafforzando, contemporaneamente, il proprio legame con il territorio e con i suoi utenti e favorendo una maggiore partecipazione attiva.

Lo scopo del bilancio sociale può essere individuato nella volontà, di fornire a tutti gli interessati un quadro complessivo di come si agisce, rafforzando un processo interattivo di dialogo sociale che pone al centro la scuola come entità autonoma che produce valore educativo, sociale ed economico a favore della collettività in cui opera.

La volontà di rendicontare e di osservare con spirito critico e costruttivo il proprio lavoro non si genera improvvisamente grazie a una norma giuridica, ma è frutto di un'attenzione e di una attitudine alla riflessione già insita in molte persone che operano nella scuola e per la scuola, attenzione e attitudine che diventano progressivamente una base culturale nella comunità scolastica; la cultura condivisa dalla comunità professionale dell'istituto porta ad assumere la trasparenza come valore di riferimento che guida l'agire non solo in astratto, ma nella quotidianità.

La rendicontazione sociale l'abbiamo intesa non come una duplicazione delle informazioni che l'istituto normalmente già diffonde, oppure soltanto come un'esposizione contabile, bensì come una prima sintesi di molte informazioni e dati utili, collocati però in una prospettiva più ampia che fa intravedere come si agisce e quali obiettivi si perseguono. Dall'analisi interna e dal confronto esterno riusciremo ad individuare i possibili ambiti di miglioramento e innovazione dell'istituto che via via saranno presi concretamente in considerazione mettendo in campo attività progettuali capaci di rispondere quanto più possibile alle esigenze di istruzione e formazione ritenute oggi fondamentali per scegliere con competenza e consapevolezza i percorsi di studio-lavoro che condurranno i nostri studenti nel mondo globalizzato. Rendere conto agli altri presuppone un "rendersi conto", una ripresa di coscienza di quelle caratteristiche fondamentali che stanno alla base di ogni organizzazione: la propria ragion d'essere, la propria missione, i risultati, e gli effetti finali prodotti e che pertanto vanno monitorati. "Rendersi conto per Rendere conto": è questo il doppio valore della rendicontazione sociale. Questo compito inedito comporta una trasformazione sostanziale del modo di percepire i ruoli di tutte le componenti del territorio e le loro reciproche interazioni, intese non come vincoli ma come risorse da fare interagire per una crescita significativa dell'offerta scolastica. Le attività del piano si sono concretizzate grazie alla collaborazione sistematica e partecipata di tutti i soggetti coinvolti, il patrimonio culturale consolidato dell'Istituto è divenuto punto di partenza per i nuovi processi, per proiettarsi nel futuro nel segno della continuità ma anche dell'innovazione.

SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE " Enrico Giannelli"
Via:	via Fiume n.7
Città, CAP e (Prov):	Parabita
Telefono:	0833.593021
Fax:	0833. 0833594416
E-mail:	LEIS033002@istruzione.it
Indirizzo web	www.iissparabita.it
Codice Meccanografico Scuola	LEIS033002
Dirigente Scolastico	Prof.Cosimo Preite
Sede associata	Ist. Prof. Leonardo da Vinci Via Viale Capo di Leuca- Gallipoli
succursale	Piazzetta Malta- Casarano
succursale	Via L. Ferrari
succursale	Via Dante Alighieri - Alezio

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'IISS "E. Giannelli" è intitolato al pittore Enrico Giannelli (1854-1945) per aver fondato nel paese della madre una scuola serale di disegno nel lontano 1904. Sulla scorta dell'iniziativa del Giannelli, nell'ottobre del 1960 è istituita a Parabita una "Sezione distaccata della Scuola Statale d'arte di Galatina" per le sezioni "Arte dei Metalli e "Decorazione plastica con applicazione dell'intaglio su pietra".

Il primo Direttore fu il maestro prof. Luigi Gabrieli di Marino. Nel 1964, la sezione "Decorazione plastica" è sostituita dalla sezione "Arte del Mobile" e dal 1° ottobre 1966 la Scuola d'Arte di Parabita e altre diciotto scuole d'Arte, sono trasformate in Istituti d'Arte:

vengono confermate le sezioni “Arte dei metalli” e “Arte del Mobile” e introdotta la sezione “Arte del tessuto”.

A partire dall’anno scolastico 2007-08, con l’insediamento del nuovo Dirigente Scolastico, prof. Cosimo Preite, pedagogo ed esperto di politiche sociali e del lavoro, la scuola ha conosciuto una profonda trasformazione arricchendosi di più indirizzi, di nuove sedi e trasformandosi in Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore.

L’I.I.S.S. “Enrico Giannelli” di Parabita ha avviato, in questi ultimi anni, con la nuova dirigenza, un processo di apertura dell’istituzione scolastica, scaturita da una visione della scuola, quale centro nodale di crescita socio-culturale e di mediazione delle istanze territoriali, basato sul confronto, la cooperazione e l’interazione, tra la scuola e le realtà socio politiche territoriali. Infatti, le prime azioni istituite sono state orientate all’attivazione di Reti e protocolli d’intesa con gli attori, economici, sociali, sindacali, datoriale e politici, al fine di avviare azioni di sistema che possano sostenere i giovani nei processi di orientamento professionale e di inclusione lavorativa. Il primo è stato il protocollo d’intesa interistituzionale, denominato “Agorà”, formalizzato da diversi attori: enti locali, istituzioni scolastiche del territorio, oltre che dallo stesso Ufficio Scolastico Provinciale e dall’Ente-Provincia di Lecce. Il dialogo con i suddetti partner del territorio ha arricchito l’azione scolastica di un background indotto dall’esperienza del partenariato che ha portato in quest’ultimo periodo, a richiedere ed ottenere il Liceo Musicale e Coreutico Sezione Musicale e Sezione Coreutica.

L’Istituto ha quindi agito in questi anni una vera e propria strategia di approccio al territorio, la **CULTURA DELLA RETE**, nella convinzione che la rete rappresenti, non solo uno spazio di informazione, relazione, condivisione e creazione di valore, ma uno straordinario strumento di trasformazione culturale e produzione collettiva di senso.

L’Istituto, dall’anno scolastico 2012-13, comprende anche l’offerta formativa dell’Istituto “Leonardo da Vinci” di Gallipoli .

L’Istituto “Leonardo da Vinci”, nato nel 1922 come “Laboratorio Scuola Comunale di arti e mestieri”, è stato parte integrante della realtà socio - culturale del territorio riuscendo, per ben 90 anni, a offrire un’offerta formativa in grado di rispondere ai bisogni di una realtà socio economica e culturale in continua evoluzione e, con la sua attività educativa e formativa, alle esigenze dei giovani. La storia del “L. da Vinci”, la ricchezza della sua esperienza, dei suoi laboratori, della sua biblioteca, diventano parte integrante dell’Istituto “Giannelli”. Questa nuova “trasformazione” assicura la continuità della storia della sede di Gallipoli che può continuare a “lavorare” nel e per il Territorio, in un momento difficile della storia nazionale che impone alla scuola di dare ai giovani gli strumenti per realizzare i loro sogni e aspirazioni in un periodo di trasformazione culturale oltre che economica.

OFFERTA FORMATIVA

SEDE DI PARABITA

LICEO ARTISTICO

- INDIRIZZO - **ARCHITETTURA E AMBIENTE**
- INDIRIZZO - **DESIGN**
 - ✓ **Disegnatori di Architettura e Arredamento**
 - ✓ **Arte dei Metalli e dell'Oreficeria**
 - ✓ **Arte del Tessuto e della Stampa**
- INDIRIZZO - **GRAFICA**

LICEO MUSICALE E COREUTICO

- **SEZIONE - COREUTICA**

ISTITUTO PROFESSIONALE

(Corso ordinario e **corso serale** per adulti)

SETTORE - INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- INDIRIZZO - **PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI**
 - articolazione – **Artigianato**
 - ✓ opzione - **Produzioni Artigianali del Territorio**
 - ✓ **Metalli e Oreficeria - Ceramica**

SEDE DI ALEZIO

LICEO ARTISTICO

- INDIRIZZO - **SCENOGRAFIA**

CORSO SERALE PER ADULTI

- INDIRIZZO- **DESIGN**
 - ✓ **Arte del Tessuto e della Stampa**
- INDIRIZZO - **SCENOGRAFIA**

SEDE DI GALLIPOLI

ISTITUTO PROFESSIONALE

SETTORE - SERVIZI

- INDIRIZZO - **SERVIZI SOCIO-SANITARI**

- **INDIRIZZO - SERVIZI SOCIO-SANITARI**
 - Articolazioni – **Ottico**
 - **Odontotecnico**

SETTORE - INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- **INDIRIZZO - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI**
 - Articolazione - **Artigianato**
 - Opzione - **Produzioni tessili sartoriali**
- **INDIRIZZO – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
 - Opzione - **Apparati, Impianti e Servizi tecnici industriali e civili**
 - Opzione - **Manutenzione dei mezzi di trasporto**

ISTITUTO TECNICO

SETTORE - TECNOLOGICO

- **INDIRIZZO – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**
 - Articolazione –**Biotecnologie ambientali**
 - **Biotecnologie sanitarie**
- **INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA Ed ENERGIA**
 - Articolazione - **Meccanica e Meccatronica**

CORSO SERALE PER ADULTI – ISTITUTO PROFESSIONALE

- **SETTORE – SERVIZI**
 - **INDIRIZZO – Servizi socio-sanitari**
- **SETTORE – INDUSTRIA E ARTIGIANATO**
 - **INDIRIZZO - Produzioni industriali e artigianali**
 - Opzione - **Produzioni tessili sartoriali**
- SETTORE - TECNOLOGICO**
 - **INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA Ed ENERGIA**
 - Articolazione - **Meccanica e Meccatronica**

SEDE DI CASARANO

LICEO MUSICALE E COREUTICO

- **SEZIONE – MUSICALE**

LICEO ARTISTICO

- INDIRIZZO - **AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE**
- INDIRIZZO - **ARTI FIGURATIVE**

IL TERRITORIO

Il bacino di utenza della popolazione scolastica è formato da circa 30 paesi del centro e sud Salento occidentale. Le distanze sono molto diverse sia da Parabita che da Gallipoli, Casarano, Alezio: un primo gruppo di paesi è ubicato nel raggio di cinque chilometri ed è raggiungibile in 5/10 min.; segue un'area formata da un gruppo più consistente di paesi distanti circa 15/20 chilometri raggiungibile in 25/30 min. Infine, un gruppo di paesi più a sud del Salento posizionati ad una distanza maggiore di 20 chilometri e, pertanto, percorribili in un tempo medio di 35/45 min..

Il pendolarismo costituisce, quindi, un elemento che le soluzioni organizzative adottate dalla scuola devono necessariamente tenere in considerazione.

Predominanti nel bacino d'utenza, le attività collegate al settore agricolo, artigianale, commerciale; in crescita, sul territorio la presenza di insediamenti industriali.

LA MISSION DELLA SCUOLA

Al centro dell'intera offerta dell'Istituto c'è l'allievo come portatore di bisogni e di attese, "punti di forza e di fragilità" su cui costruire e contestualizzare la progettualità scolastica; La scuola persegue la "politica dell'inclusione", fondata su equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "**per tutti e per ciascuno**", una scuola capace di valorizzare le eccellenze e, nel contempo, attenta ai bisogni formativi speciali dei propri allievi.

L'azione educativa, esplicitata nella Carta dei Servizi e condivisa dall'utenza attraverso la sottoscrizione del Patto Educativo di corresponsabilità, si declina nei seguenti obiettivi:

- educazione alla legalità, alla solidarietà, alla vita associata, al rispetto delle culture diverse;
- promozione delle pari opportunità;
- promozione dell'integrazione e della socializzazione dei diversamente abili
- rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- maturazione di interessi nei confronti dei grandi problemi dell'umanità;
- consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini di una società democratica;
- valorizzazione della molteplicità dei linguaggi nei diversi aspetti della comunicazione e dell'espressione creativa e della loro integrazione;

- creazione, attraverso una didattica pluridisciplinare, di una formazione che unisca all'acquisizione dei saperi di base la conoscenza dei processi ideativi, dei processi operativi e dei processi tecnologici nel campo delle arti applicate;
- costruzione di un processo di conoscenza basato sull' integrazione tra aspetto operativo e sapere teorico, tale da offrire allo studente la possibilità di apprendere ma anche di esprimere i talenti che possiede;
- sviluppo delle capacità di ideare progetti di media e alta complessità nel campo delle arti applicate che consentano allo studente di operare una verifica delle metodologie operative e organizzative e del raggiungimento degli obiettivi funzionali

LA VISION DELLA SCUOLA

La nostra scuola, come ogni pubblica istituzione, si ispira alla Carta Costituzionale e, in particolare, al dettato degli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Repubblicana. Il servizio scolastico prestato, di istruzione e formazione, è improntato, altresì, alle aperture sovranazionali e internazionali degli artt. 10 e 11, sia per quanto attiene ai processi di integrazione politica e di cittadinanza europea sia per quanto riguarda i valori della pace e della convivenza tra i popoli. La vision dell'IISS Giannelli è strettamente correlata al continuo processo di relazione col territorio, quale interlocutore primario e privilegiato dell'offerta complessiva dell'Istituto, sia sul piano educativo sia su quello didattico.

Pertanto nella realizzazione delle finalità istituzionali persegue strategie di sviluppo connesse alle dinamiche territoriali, ai cambiamenti, proponendosi come laboratorio di confronto e di progetto, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile, che soddisfi i bisogni delle generazioni attuali e crei le premesse per la crescita futura, che consenta l'intreccio tra scuola, realtà sociale ed economica, attraverso azioni di sistema efficaci ed innovative.

Tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto sono correlati alla creazione di un ambiente aperto per l'apprendimento, coagito interistituzionalmente da una rete educante caratterizzata da collaborazione e scambio, e, contemporaneamente alla partecipazione ad azioni di sperimentazione, di ricerca-azione, di informazione e di formazione, istituite con bandi pubblici, nazionali e comunitari, al fine di potenziare l'offerta formativa.

Sinteticamente la vision dell'IISS Giannelli può essere così declinata:

- superamento della visione della scuola come struttura chiusa che viene imposta ai ragazzi , per evidenziarne, invece, il carattere di servizio aperto al territorio e per il territorio sia in termini di organizzazione , sia in termini di orientamento al lavoro, privilegiando la vocazione produttiva del territorio ,
- aumento della visibilità della scuola nell'ambito territoriale, sottolineandone la centralità nella crescita degli adolescenti e realizzando un organico collegamento con il mondo del lavoro e della società civile

- arricchimento della formazione acquisita nei percorsi scolastici con il potenziamento di competenze professionali e trasversali spendibili nel mondo del lavoro
- orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili individuali di apprendimento.

L'ORGANIGRAMMA

Il Dirigente Scolastico è affiancato da due vicari, oltre a due referenti per ogni sede. I vicari e i referenti si attivano con i seguenti obiettivi:

- supportare e coadiuvare il lavoro del Dirigente al fine di garantire migliori condizioni per l'esercizio della funzione dirigenziale nella scuola ed aumentare i livelli di efficacia e di efficienza
- riferire, assistere e fornire ai colleghi le necessarie indicazioni didattico-operative
- elaborare ed applicare le migliori strategie al fine di incrementare il coinvolgimento delle risorse umane e professionali recuperando entusiasmo e motivazioni nella piena e qualificata realizzazione del progetto formativo di istituto
- in caso di assenza del D.S. sostituirlo nelle mansioni di normale amministrazione
- organizzare il lavoro preparatorio in vista delle nuove adozioni dei libri di testo
- rilasciare permessi di entrate posticipate e uscite anticipate
- verbalizzare le sedute del Collegio Docenti.

Comitato tecnico-scientifico (CTS), composto in maniera paritetica da docenti interni in rappresentanza dei vari indirizzi dell'Istituto e da esperti del mondo del lavoro e delle professioni, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. (Art. 10, co. 2 del D.P.R. 15 marzo 2010)

La funzione strumentale “ Gestione Piano Offerta Formativa” ha tra i suoi obiettivi:

- predisporre il piano dell'Offerta Formativa, in funzione delle istanze del territorio e dell'utenza, sull'elaborazione del Collegio Docenti con la coordinazione della Commissione PTOF
- promuovere il dialogo con il territorio
- applicazione degli strumenti di orientamento per tutti gli operatori scolastici, garantendo azioni di adattamento e di sinergia dei diversi elementi organizzativi della scuola con le finalità e con gli obiettivi che caratterizzano l'identità più propriamente educativa dell'Istituzione scolastica.

La funzione strumentale “ Sostegno al lavoro dei docenti” ha tra i suoi obiettivi:

- analisi dei bisogni formativi e della gestione del piano di formazione e di aggiornamento
- accoglienza dei nuovi docenti
- produzione materiali didattici
- coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie
- cura della documentazione educativa
- coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti.

La funzione strumentale “ Interventi e servizi agli alunni” ha tra i suoi obiettivi:

- coordinamento delle attività extracurricolari
- calendarizzazione delle assemblee studentesche plenarie
- coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio
- coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero

La funzione strumentale “ Comunicazioni col Territorio” ha tra i suoi obiettivi:

- comunicazione interna
- comunicazione esterna
- comunicazione interistituzionale
- progettazione per il potenziamento dell'Offerta Formativa

Coordinatori di dipartimento: nell'organigramma sono presenti cinque coordinatori, rispettivamente del dipartimento umanistico, scientifico, artistico - progettuale, musicale-coreutico, professionale.

Gli obiettivi risultano essere identici per tutti gli ambiti:

- tradurre le linee generali deliberate del Collegio Docenti in percorsi formativi disciplinari e di area
- operare scambi di esperienze e di informazioni con i responsabili degli altri dipartimenti
- verificare le linee di valutazione deliberate dal Collegio e fatte proprie da ciascun docente per la propria area
- produrre materiali utili alla valutazione
- stabilire criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica
- controllare la programmazione per moduli in prospettiva pluridisciplinare e relazionare in collegio docenti

Coordinatori di classe: i loro compiti sono

- presiedere le riunioni del consiglio ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali e di tutta la documentazione allegata;

- riferire periodicamente al preside sull'andamento didattico–disciplinare della classe;
- mantenere continui contatti con i colleghi;
- coordinare e controllare la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici;
- verificare con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria;
- svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- assumere l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe;
- farsi promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- coordinare la partecipazione degli studenti ai progetti approvati dal Consiglio di classe.
- presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico su delega dello stesso e svolgere la funzione di segretario verbalizzante.

Coordinatore per i BES, la cui funzione si caratterizza come supporto nell'offerta formativa dell'Istituto relativamente all'integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, in una prospettiva culturale e organizzativa in cui ogni docente contribuisce a rendere integranti ed inclusivi i percorsi scolastici che l'istituzione propone.

Le sue funzioni sono

- referente per l'integrazione e l'inclusione scolastica d'Istituto e collabora con il Dirigente Scolastico nel monitorare i bisogni relativi all'integrazione e inclusione.
- Conoscenza della situazione globale dell'Istituto relativamente all'alunno con bisogni educativi speciali.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione delle ore di sostegno alla classe dell' alunno certificato.
- Raccoglie e tiene la storia scolastica degli alunni dell'istituto: organizza il passaggio di informazioni, relative all'alunno, tra le scuole e all'interno dell'istituto
- Collabora al progetto educativo e didattico svolto dagli insegnanti di sostegno
- Favorisce la comunicazione interna ed esterna, con particolare riferimento al rapporto Scuola-Famiglia-ASL (L.104/92)
- Contatta il personale ASL per gli incontri di equipe

- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno
- Coordina a livello d'istituto l'attività del Gruppo di lavoro e dei Gruppi tecnici
- Incontra i genitori, se necessario
- Promuove la raccolta delle buone pratiche
- Si impegna a realizzare quanto possibile per l'integrazione e inclusione scolastica.

Coordinatore gruppo sportivo si occupa del coordinamento delle attività, della partecipazione a tornei esterni, dell'organizzazione di tornei interni, della partecipazione ai Campionati Studenteschi.

Comitato per la valorizzazione del merito dei docenti:

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

Commissione per la stesura del RAV di Istituto e del PDM: cura la realizzazione e la somministrazione di schede di valutazione e di monitoraggio presso tutte le componenti scolastiche, elabora il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e il Piano di Miglioramento.

Commissione per la stesura del PTOF: cura e partecipa con la Funzione Strumentale Gestione Piano Offerta Formativa alla elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo conto del RAV d'Istituto, del PDM e delle istanze degli attori e Agenzie del Territorio.

LE RISORSE DELL'ISTITUTO

Risorse umane:

docenti 193

personale ATA 30

classi 44

allievi 800

Risorse organizzative:

si rimanda all'organigramma;

Risorse tecnologiche:

La scuola è dotata di aule multimediali e laboratori linguistici, siti nelle diverse sedi, dotati ciascuna di postazioni fisse e mobili collegate in rete e ad internet. A Parabita è presente un'aula di informatica riservata agli allievi diversamente abili. La presenza di videoproiettori, stampanti, scanner permette la gestione ottimale della didattica multimediale.

Ogni aula dell'Istituto è cablata e ciò, permette con l'uso dei portatili e del videoproiettore di effettuare ricerche su Internet e svolgere la lezione in classe con l'ausilio delle nuove tecnologie, molto gradite agli alunni.

Nella biblioteca d'Istituto è presente una postazione fissa con stampante e collegamento ad Internet, utilizzata sia da alunni che dai docenti.

L'accesso all'aula multimediale è regolato da un orario settimanale che tiene conto delle esigenze didattiche dei diversi docenti.

Il responsabile dell'aula e della rete, oltre che curare il funzionamento e l'ottimizzazione del sistema, si occupa dell'installazione di software commerciale con licenza e di software opensource.

Su ogni computer sono installati oltre al sistema operativo, il pacchetto opensource OpenOffice, il pacchetto commerciale Office della Microsoft il browser Firefox o internet explorer.

Inoltre a seconda del numero di licenze possedute dalla scuola sono installati i seguenti software: Autocad LT 2000, Autocad 14, Adobe Photoshop lite, Archicad 6.5, Mymathlab.

L'aula multimediale e i portatili vengono utilizzati sia per l'attività didattica antimeridiana sia per tutte le attività che vengono svolte nel pomeriggio: corsi IFTS, PON e altri progetti che ne prevedano l'uso.

Risorse strutturali:

sede di Parabita

classi 20

laboratori 12

spazi per uso amministrativo 4

palestra 1

auditorium 1

biblioteca 1

sede di Alezio

classi 1

laboratori 3

spazi per uso amministrativo 1

auditorium 1

sede di Gallipoli

classi 14

laboratori 4

spazi per uso amministrativo 5

palestra 1

auditorium 1

biblioteca 1

sede di Casarano

classi 7

laboratori 2

spazi per uso amministrativo 1

Risorse finanziarie:

Bandi Ministeriali,

Fondo d'Istituto,

Compartecipazione di sponsor esterni/aziende.

SERVIZI PER L'UTENZA

GESTIONE PEZZI PRODUZIONE DIDATTICA

La gestione dei prototipi laboratoriali, frutto di esercitazioni didattiche e di progetti extracurricolari, avviene attraverso la puntuale compilazione di un inventario manufatti e dei Mod.30 e 30/bis

REGOLAMENTO SERVIZIO BIBLIOTECA

La biblioteca effettua servizio di consultazione dei testi, delle riviste specialistiche e visione di materiale audiovisivo e multimediale in essa custoditi.

Il prestito dei testi è effettivo dall'inizio dell'anno scolastico fino al mese di maggio.

Il servizio è fruibile, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, anche da soggetti esterni all'istituzione scolastica

ORARIO DI SEGRETERIA

La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni dalle h. 11.00 alle h.13.30 ed anche il giovedì pomeriggio dalle h.15.00 alle h. 18.00

RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni dalle h.11.00, previo accordi telefonici
Tel.0833.593021, Tel. 340.8025022, E-mail: cosimo.preite@istruzione.it

ORARIO SCOLASTICO

L'inizio delle lezioni è fissato alle h.8.00 e proseguono secondo il seguente orario:

8.00- 9.00

9.00- 10.00

10.00- 10.55

11.05- 12.00

12.00-13.00

13.00-14.00

Eventuali ritardi verranno subito comunicati telefonicamente alle famiglie che dovranno provvedere alla relativa giustificata scritta; le uscite anticipate, verranno autorizzate solo se gli allievi vengono prelevati dai genitori o da chi ne fa le veci.

I permessi di entrata posticipata saranno concessi solo nel caso in cui i mezzi pubblici non garantiscano l'arrivo in sede per l'orario di inizio delle lezioni; parimenti le uscite anticipate saranno autorizzate qualora siano l'unica soluzione per garantire agli allievi il rientro nelle proprie sedi.

Le assenze degli alunni devono essere giustificate entro 3 giorni, utilizzando il libretto consegnato al momento dell'iscrizione, le assenze superiori a 5 giorni necessitano del certificato medico, comprovante l'avvenuta guarigione.

PER CONTATTARE L'ISTITUTO

Sede di Parabita

telefono: 0833.593021

fax: 0833.594416

indirizzo di posta elettronica: leis033002@istruzione.it

indirizzo di posta certificata: leis033002@pec.istruzione.it

indirizzo: via Fiume, n.7, 73052 Parabita , Lecce

Sede di Alezio

telefono: 0833.281197

fax: 0833. 594416

indirizzo di posta elettronica: leis033002@istruzione.it

indirizzo: via Alighieri, s.n., 73011 Alezio, Lecce

Sede di Gallipoli

Tel. e Fax 0833-273376

indirizzo: Via Capo di Leuca, 32 - 73014 Gallipoli (LE)

Sede di Casarano

fax: 0833.1860121

Indirizzo

:Piazza

Malta-

Casarano

Sito web della scuola: www.iissparabita.it.

La scuola che orienta

La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola media inferiore e dopo il ciclo delle superiori è un problema più complesso di quanto possa apparire a prima vista, perché in essa entrano in gioco fattori personali (aspettative, interessi) e sociali.

I soggetti che intervengono nella vita del giovane in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia e la scuola. Quest'ultima deve garantire, lungo il percorso scolastico dello studente, un orientamento continuo per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. In questa prospettiva l'orientamento non diventa soltanto un insieme di informazioni circa l'area più consona a ciascuno, ma anche un intervento di supporto a conoscersi, ad individuarsi e ad affrontare le difficoltà.

La scuola cura le problematiche legate al riorientamento ed alla rimotivazione principalmente tramite il Consiglio della Classe alla quale lo studente appartiene.

Misure di accompagnamento.

Iniziative di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, che prossimamente dovranno scegliere l'indirizzo di scuola superiore nel quale proseguire la loro formazione.

Lo scopo è quello di offrire un'informazione chiara e completa che illustri le caratteristiche dei corsi di studio e gli aspetti più rilevanti del piano dell'offerta formativa attraverso momenti di incontro con gli studenti e le loro famiglie.

Le attività previste sono:

- Giornate di Open Day in cui è possibile visitare i locali della scuola, prendere visione delle attività formative e parlare con i docenti e con il Dirigente Scolastico.
- Laboratori di orientamento, in orario extrascolastico, destinati agli studenti delle classi terze.
- Attività di orientamento, in orario scolastico (mattino) presso il nostro istituto per la classi

Attività di orientamento per le classi seconde

gli studenti sono guidati ad effettuare un bilancio del percorso svolto e a verificare quali sono le loro aspettative, incontri con i "Genitori" per uno scambio d'informazioni

orientamento in uscita

L'Orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e al mondo del lavoro. Mira a favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti delle classi 4[^] e 5[^],

a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università, ad aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal mondo del lavoro", apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale, prevalentemente sul nostro territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni lavorative migliori dopo la maturità, "orientandosi" tra le offerte più adatte. A tale scopo per stimare e valutare gli interessi degli studenti degli ultimi anni e si propongono attività idonee e preparatorie fornendo chiavi di lettura utili a ciascuno per riuscire a individuare meglio e a valorizzare le proprie capacità e competenze, imparando a tener conto consapevolmente della propria indole e delle potenzialità innate. Gli allievi interessati partecipano a giornate di orientamento, a seminari organizzati per informare i giovani sui differenti percorsi.

La scuola che promuove il successo formativo e scolastico

I progetti afferenti il successo formativo, sono volti da un lato alla valorizzazione del successo formativo di studenti meritevoli, dall'altro alla rimotivazione di studenti che presentino disagi socio-culturali e/o di apprendimento al fine del conseguimento degli obiettivi minimi.

La scuola che promuove il sostegno e il recupero

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che l'istituto predispone annualmente. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dall'inizio dell'anno scolastico. Nell'ambito del sostegno-recupero, particolare attenzione viene rivolta agli studenti della fascia dell'obbligo.

Gli interventi di recupero sono rivolti agli studenti con carenze metodologiche, motivazionali e/o disciplinari, segnalati dal Consiglio di classe che individua anche gli ambiti disciplinari nei quali intervenire.

Gli alunni che presentano insufficienze in una o più discipline, rilevate nel corso delle valutazioni del 1° periodo e 2° periodo, sono avviati dalla scuola ad un percorso di recupero, al fine di colmare le carenze formative entro il termine dell'anno scolastico, il 31 agosto

●Recupero in itinere

E' parte integrante dell'attività didattica ed è attuata dai singoli docenti con le modalità e nei tempi ritenuti più opportuni. Viene svolto durante l'orario curriculare e studio autonomo.

●Interventi di recupero dopo lo scrutinio del 1° trimestre (tra gennaio e febbraio).

●Interventi di recupero dopo lo scrutinio finale di giugno

GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholders sono i portatori di interessi, ossia gli interlocutori che a vario titolo sono stati direttamente coinvolti nelle attività svolte dalla nostra scuola.

Ovviamente non tutti gli stakeholders sono coinvolti in pari misura nelle attività svolte dal nostro istituto. Essi sono stati suddivisi in due categorie:

“Stakeholders interni alla scuola”

Studenti, Famiglie, Docenti, Personale ATA, ,

“Stakeholders esterni alla scuola”

Scuole del territorio

MIUR

Università del Salento

Regione Puglia

ASL

Aziende del territorio

Associazioni del territorio

Le Reti di cui fa parte l'istituto

I Media del territorio

Fornitori di beni e servizi

PARTNER STABILI DEL MONDO DEL LAVORO

CNA – Confindustria - Confartigianato

ENTI PUBBLICI

UPI – UCI – Accademia Nazionale di Danza – Conservatorio Musicale di Lecce - ASL Lecce - Provincia di Lecce – Regione Puglia – Comuni di Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Matino, Melissano, Parabita, Sannicola, Taviano, Tuglie

COLLABORAZIONI

AZIENDE

- Ducati di Bologna
- Porsche Italia di Nardò
- Giannotta Parabita
- Marzano Adriano Parabita
- Sicurezza 2001 De Donno Cirillo
- Grasso Parabita
- Sevil SAS Casarano
- Elettricista Antonio Stamerra, Taviano
- GP Auto (autofficina/gommista) di Padovano Vincenzo, Z.I. Gallipoli
- Leopizzi 1750 di Leopizzi Giuseppe Parabita
- Meltin Pot- Matino
- Texil 3 Tuglie
- SPS Manifatture SAS
- Kubico srl
- Arredamenti Plantera - Casarano

- Pental Group Officine Filoni
- KDA Sabato Cucine - Miggiano
- Luigi Coli srl - Cutrofiano
- Benegiamo Ceramiche - Cutrofiano
- La Casa del Fischietto - Cutrofiano

ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE E RETI

- Apulia
- Total Target
- Cooperativa “Solidarietà” - Parabita
- “La Sorgente” srl - Racale
- “Balletto del Sud” di Fredi Franzutti - Lecce
- Cooperativa “San Francesco”
- Cooperativa “Sol.co”
- “Il Pulcino”
- “L’albero delle farfalle”
- “La fabbrica dei sogni”
- Rete Agorà
- Rete Erasmus Noe
- Rete Europea Stabile
- Rete Licei Musicali e Coreutici
- Rete Laboratori Territoriali

I rapporti con gli Stakeholder

Accogliendo la sfida a cui la scuola è chiamata per la realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa riteniamo fondamentale migliorare e rendere più efficaci i rapporti con il mondo esterno.

L’Istituto interagisce con la realtà territoriale circostante proponendosi come centro di organizzazione di molteplici sollecitazioni culturali.

Integra le risorse formative del territorio sollecitando e vagliando le offerte di collaborazione da parte di soggetti ed Enti esterni all’Istituto per meglio realizzare il proprio progetto formativo, contemporaneamente diventa soggetto propositivo nei confronti delle necessità e dei bisogni riscontrati sul territorio.

In collaborazione con i Soggetti e gli Enti locali riportati di seguito vengono inoltre favorite quelle attività extra scolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Considerando la particolare collocazione territoriale della Scuola e consapevoli del ruolo che l’istituzione scolastica assume in un simile contesto, riteniamo che i momenti qualificanti del rapporto scuola –territorio possono essere riassunti nel modo seguente:

- incentivare l’attenzione alle problematiche proprie del territorio limitrofo;

- stimolare l'indagine e la scoperta della cultura, della tradizione, dell'ambiente storico
- essere sensibili e attenti alle trasformazioni in atto nel territorio per favorire scelte e comportamenti e per formulare ipotesi future di indirizzi nuovi che possono realizzarsi nella nostra realtà;
- porsi come una struttura aggregante di un territorio ampio e articolato, attraverso la trasparenza delle scelte e dell'organizzazione, come struttura di sistema formativo in un'ottica di servizio per la comunità;
- diffondere e far conoscere le iniziative culturali prodotte dall'Istituto;
- avvicinare la popolazione all'utilizzo delle strutture scolastiche e delle competenze professionali;
- stabilire un rapporto di collaborazione e di riferimento reciproco con gli enti pubblici e comunità internazionali;
- intensificare contatti e incontri con enti e uffici al fine di orientare e favorire inserimento nella realtà operativa del territorio;
- promuovere collaborazioni con l'Università e Centri di Ricerca
- partecipare e favorire le attività culturali e ricreative di risonanza distrettuale e provinciale;
- tenere i contatti con enti esterni per l'aggiornamento;
- far conoscere attraverso i mezzi di comunicazione di risonanza locale le offerte di formazione culturale e professionale dell'Istituto;
- verificare puntualmente in itinere e alla fine l'organizzazione che la scuola si è data per modificare tempestivamente carenze o errori;
- valorizzare il ruolo dei genitori e delle famiglie, offrendo l'effettiva possibilità di essere punto di riferimento per la comunità scolastica

INCLUSIONE

Il nostro Istituto si ispira ai principi dell'inclusione sociale e culturale. In applicazione della normativa vigente (Direttiva MIUR del 27.12.2012 e Circolare MIUR del 6.03.2013 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali") pone particolare attenzione verso quegli alunni con svantaggio sociale, economico e culturale che manifestano "inadeguatezza" alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico e assumono atteggiamenti problematici. La Scuola si impegna ad attivare nei confronti di questi allievi "misure dispensative e compensative" secondo le Indicazioni del G.L.I. e, unitamente ai diversi livelli collegiali coinvolti, definisce un progetto didattico curricolare e un'offerta formativa integrata (Protocollo di accoglienza e supporto all'apprendimento per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali - Delibera Collegio dei Docenti del 04/09/2013).

Nella prospettiva di una presa in carico di tutti gli alunni, la scuola promuove la personalizzazione della didattica, affinché percorsi di apprendimento si traducano in esperienze di successo per ogni studente, riducendone i disagi formativi ed emozionali.

Il nostro istituto, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, elabora ogni anno il Piano Annuale per l'inclusività. Facendo propria la finalità della normativa, predispone azioni che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in modo che la scuola diventi un luogo dove tutti possano sentirsi inclusi.

Il processo dell'inclusione viene facilitato attraverso:

- una programmazione didattica personalizzata,
- una serie di attività progettuali extra-curricolari

ORGANI PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto ha avviato un processo di messa a sistema di risorse e di strumenti, quali l'istituzione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), soggetto promotore e coordinatore di tale azione di sistema) e l'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), strumento utile a sviluppare la dimensione inclusiva della scuola e promuovere un piano di supporto alla personalizzazione della didattica attraverso eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. L'avvento della normativa sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali ha posto anche le basi per una nuova organizzazione interistituzionale con il compito di attivare interventi di integrazione ed inclusione scolastica.

Il GLI è affiancato dal GLHI (Gruppi di Lavoro per l'integrazione scolastica) e GLHO (Gruppi di lavoro e di studio d'Istituto), regolamentati dall' art.15 della Legge n.104 del 1992.

Il **GLHI** "ha il compito di consulenza e proposta al Provveditore agli Studi, di consulenza alle singole scuole, di collaborazione con gli Enti Locali e le Unità Sanitarie Locali per la conclusione e la verifica dell'esecuzione degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40, per l'impostazione e l'attuazione dei piani educativi individualizzati, nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento" (art.15 della Legge n.104 del 1992).

Il **GLHO** Gruppo di lavoro operativo sui singoli allievi, cui spettano i compiti di cui all'art.12 comma 5 della Legge 104/1992 e all'art. 5 del D.P.R. del 24 febbraio 1994 è composto dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi. Ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Il **GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusione) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;-rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Inoltre, il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTI e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). Il Gruppo, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, si incontra almeno due volte all'anno.

Il GLI è anche citato nella Nota Ministeriale del 22/11/2013, n. 2563 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti”. In essa al paragrafo, rubricato “Gruppi di lavoro per l’inclusività”, è scritto “[...] in relazione alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusività ad inizio d'anno, le scuole definiranno tempi e modalità degli incontri anche sulla base di un congruo periodo di osservazione degli alunni in ingresso, al fine di poter stabilire eventuali necessità di interventi nell'ottica dell'inclusione”. Nella Circ. n. 8 del 6 marzo 2013 - Funzioni di Accordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, si rammenta “il rispetto delle norme che tutelano la privacy nei confronti di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare, si precisa che nulla è innovato per quanto concerne il Gruppo di lavoro previsto all' art. 12, comma 5 della legge n. 104/1992 (GLH operativo), in quanto lo stesso riguarda il singolo alunno con certificazione di disabilità ai fini dell'integrazione scolastica. A livello di Istituto, si precisa inoltre che le riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusività possono tenersi anche per articolazioni funzionali ossia per gruppi convocati su tematiche specifiche. Sempre con riferimento al Gruppo di lavoro per l'inclusività, si anticipa che verranno organizzati specifici incontri informativi per i referenti di istituto, al fine di dare corretta interpretazione alle indicazioni fornite nella Circ. 6 marzo”.

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 Legge 104/1992, i compiti del GLHI, già operante nel nostro Istituto, sono opportunamente ampliati, includendo la presa in carico delle problematiche relative a tutti i BES.

A questo scopo, nel Gruppo di lavoro sono presenti: Funzioni Strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure al fine di assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Obiettivi e Strategie

- Organizzare di percorsi di aggiornamento degli insegnanti per una maggiore sensibilizzazione verso l'attività di inclusione e integrazione scolastica;
- Organizzare di specifici corsi di formazione nelle strategie didattiche inclusive;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Adozione di strategie di valutazione in conformità al PEI o al PDP:
 - a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
 - b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM n. 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
 - c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".
- Organizzare di attività laboratoriali finalizzate al superamento di specifici disagi;
- Aderire ad eventuali progetti destinati all'inclusione;
- Utilizzare di strumentazione informatica speciale e materiale didattico messo a disposizione dal centro servizi territoriale (CTS);
- Collaborare con Assistenti Educatori;
- Aderire a progetti di alternanza scuola-lavoro;
- Aderire a specifici bandi indirizzati alla promozione dell'inclusione;
- Acquisire strumentazione tecnologica e software speciali per i BES (Mymathlab);
- Attivare laboratori didattici finalizzati all'inclusione;
- Predisporre documenti per lo studio o per i compiti a casa, anche in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzino ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento, considerando, anche, le potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico;
- Potenziare esperienze di recupero condotte attraverso la strutturazione di sistemi di mediazione tra i quali si privilegia l'apprendimento cooperativo;
- Organizzare curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive degli alunni, prevedendo livelli progressivi di complessità.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel corso degli anni il nostro istituto ha intrecciato rapporti di collaborazione con alcune aziende del territorio. In particolar modo le collaborazioni hanno riguardato la realizzazione di Stage aziendali per gli studenti del triennio, le visite aziendali, e non ultima l'attività sempre più pregnante dell'Alternanza Scuola-Lavoro. La collaborazione ha riguardato anche la partecipazione e testimonianza a conferenze e seminari su tematiche afferenti il mondo del lavoro. Considerata la normativa vigente sull'Alternanza Scuola Lavoro, si evidenzia la necessità di una maggiore collaborazione con tutto il settore imprenditoriale. Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei neo diplomati, l'istituto ha attivato al suo interno e in rete con altre scuole due importanti attività progettuali. L'attività di **alternanza** ha incidenza sulla formazione del discente, pertanto l'attività di stage incrementa il voto delle discipline laboratoriali di indirizzo nella misura del 20%. Tale criterio si ispira alle Linee guida Delibera Giunta Regionale n. 379/2014 .

L'Alternanza scuola-lavoro è un percorso che si articola in:

- moduli di formazione in aula, per le classi seconde, finalizzati all'acquisizione di conoscenze;
- moduli di formazione pratica in azienda, per le classi terze, quarte e quinte, per l'acquisizione di conoscenze e competenze di base e professionali, nelle modalità di seguito indicate:
 - 50 ore di stage per gli allievi del terzo anno;
 - 100 ore di stage per gli allievi del quarto anno;
 - 50 ore di stage per gli allievi del quinto anno.

Percorso professionale e Tecnico:

- 150 ore di stage per gli allievi del terzo anno;
- 150 ore di stage per gli allievi del quarto anno;
- 100 ore di stage per gli allievi del quinto anno.

Ciò al fine di che offrire agli allievi l'opportunità di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà sociale e lavorativa.

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata. A tal riguardo l'IISS E.GIANNELLI intende potenziare le azioni finalizzate alla integrazione dei percorsi di formazione in aula con le attività in azienda nelle modalità indicate all'interno della Scheda di progetto allegata.

RISORSE ECONOMICHE:

Bandi Ministeriali,
Fondo d'Istituto,
Compartecipazione di sponsor esterni/aziende.

LA VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI PER LA PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, ATTRIBUZIONE DEL DEBITO

Ammissione alla classe successiva (classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^])

Considerando la sovranità del Consiglio di classe nel valutare la possibilità di recupero delle carenze da parte dell'alunno nell'anno scolastico successivo, si stabilisce che l'allievo deve avere conseguito in sede di scrutinio finale, almeno una media dei voti pari a 6 in ciascuna disciplina del curriculum, attraverso:

- a) Il possesso delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio della classe successiva.
- b) Il possesso delle capacità cognitive, relazionali e delle abilità necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nella programmazione
- c) La partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio
- d) La partecipazione ad attività extracurricolari ed integrative.

e) Frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/09 art.14, comma 7)

Sospensione del giudizio finale e attribuzione del debito formativo classi (classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^])

Il giudizio viene sospeso in sede di scrutinio finale di giugno, in presenza di uno dei seguenti indicatori

3 insufficienze gravi o gravissime

1 o più insufficienze non gravi (massimo 5)

Non ammissione alla classe successiva(classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^])

insufficienze gravi in almeno 4 discipline

insufficienze non gravi in più del 50% delle discipline;

N C = Non classificato viene considerato una insufficienza gravissima, si attribuisce in assenza di valutazione e comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

LEGENDA

Insufficienza non grave: votazione 5

Insufficienza grave: votazione 4

Insufficienza molto grave: votazione 1 – 3

Ammissione agli Esami di Stato studenti classe 5[^]

Il Consiglio della classe 5[^] delibera l'Ammissione all'Esame di Stato degli studenti: 1. che riportino una media (M) uguale o superiore a 6/10, in sede di scrutinio finale in tutte le discipline del curriculum (voto di condotta compreso); 2. Frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/09 art.14).

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

L'allievo trova nella valutazione una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto; la valutazione scolastica si fonda sul dialogo aperto e sulla chiarezza e trasparenza; è importante, nel processo formativo, incoraggiare l'alunno ad acquisire fiducia nelle proprie possibilità e capacità, al fine di migliorare il proprio apprendimento.

Il Consiglio di classe, nel determinare gli esiti di fine anno scolastico per ogni singolo alunno, terrà presenti i seguenti elementi di valutazione:

- ✓ livello e qualità delle conoscenze maturate;
- ✓ capacità di padroneggiare e utilizzare le conoscenze acquisite;
- ✓ impegno nel lavoro in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati;
- ✓ partecipazione attiva alla vita della scuola;
- ✓ frequenza assidua alle lezioni
- ✓ capacità di rispettare impegni e consegne.

SCHEDA DI VALUTAZIONE QUALITATIVA PER IL BIENNIO

La valutazione qualitativa influirà nella valutazione complessiva per il 40 %

Livelli	Indicatori di valutazione
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE (Interventi ed interessi - Attenzione e concentrazione)	
1	Partecipa alle attività con interesse, intervenendo spontaneamente nelle discussioni Sa concentrarsi e mantenere viva l'attenzione per un tempo prolungato
0.75	Segue le attività proposte, ma interviene solo a domande rivolte direttamente. Riesce a mantenere costante l'attenzione per un tempo adeguato.
0.5	La partecipazione è discontinua, i suoi interventi non sempre sono pertinenti. Non sempre riesce a concentrarsi per un tempo adeguato, la sua attenzione è limitata ai suoi interessi.
0.25	La partecipazione è limitata , fatica a seguire una conversazione. Dimostra tempi di concentrazione piuttosto ristretti; va sollecitato/a continuare il lavoro perchè si distrae facilmente.

IMPEGNO E AFFIDABILITA' (Impegno –Cura del lavoro -Compiti a casa)	
1	Si impegna in modo costante nelle attività Dispone sempre del materiale scolastico e ne ha buona cura . Esegue regolarmente i compiti a casa con ordine e precisione.
0.75	Si impegna adeguatamente nelle attività Dispone del materiale scolastico e ne ha cura . Esegue regolarmente i compiti a casa.
0.5	Rispetto al periodo iniziale, sta dimostrando un maggior impegno nel lavoro scolastico. Non dispone sempre del materiale scolastico e ne ha poca cura . Esegue in modo discontinuo i compiti a casa.
0.25	Evidenzia un calo nell'impegno Regolarmente non dispone del materiale scolastico Esegue sporadicamente i compiti a casa.

METODO DI STUDIO E LAVORO (Lavoro di gruppo - Autonomia nel lavoro studio – Studio - Modi di apprendimento)	
1	Nei lavori di gruppo partecipa sempre e volentieri dimostrandosi creativo e propositivo. Sa organizzare correttamente e gestire in modo autonomo il proprio lavoro. Si impegna costantemente nello studio, esponendo con logica le informazioni assimilate che elabora personalmente. Apprende in modo rapido e sicuro.
0.75	Nei lavori di gruppo partecipa volentieri dimostrandosi collaborativo. Sta acquisendo una maggiore autonomia operativa, ma i tempi di esecuzione sono ancora piuttosto lunghi. Si impegna nello studio esponendo adeguatamente le informazioni assimilate che talvolta rielabora personalmente. Apprende in modo abbastanza regolare.

0.5	<p>Nei lavori di gruppo partecipa abbastanza volentieri, ma non sempre si dimostra collaborativo. Non sempre riesce a procedere nel lavoro in modo autonomo, a volte necessita di chiarimenti individuali.</p> <p>Si impegna sufficientemente nello studio, ma va guidato nell'esposizione orale che non sempre appare ordinata e logica.</p> <p>Apprende in modo lento, ma costante.</p>
0.25	<p>Nei lavori di gruppo partecipa con difficoltà dimostrandosi alcune volte un elemento di disturbo. Non riesce a portare a termine i propri lavori in modo autonomo</p> <p>Ancora inadeguato l'impegno nello studio; l'alunno/a presenta difficoltà nell'esposizione orale. Fatica ad apprendere e non chiede aiuto per la rielaborazione .</p>

RISPETTO DELLE PERSONE, COSE E REGOLE (Relazione con i compagni - Relazione con gli insegnanti - Rispetto delle regole)	
1	<p>L'alunno/a instaura rapporti positivi e costruttivi con i compagni</p> <p>Ascolta gli insegnanti e segue le loro indicazioni</p> <p>Rispetta sempre le regole della vita di gruppo.</p> <p>Ha buona cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.</p>
0.75	<p>L'alunno/a instaura in genere rapporti positivi e costruttivi con alcuni compagni.</p> <p>Generalmente ascolta gli insegnanti e segue le loro indicazioni</p> <p>Rispetta le regole della vita di gruppo.</p> <p>Ha cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.</p>
0.5	<p>L'alunno/a deve essere guidato a stabilire rapporti più corretti con i compagni.</p> <p>Fatica a seguire le indicazioni degli insegnanti</p> <p>Accetta e rispetta solo in parte le regole della vita di gruppo.</p> <p>Ha poca cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.</p>
0.25	<p>L'alunno/a fatica a costruire una collaborazione positiva con i compagni, nel gruppo disturba e crea confusione.</p> <p>Tende ad evadere, ignorando le indicazioni degli insegnanti</p> <p>Non rispetta le regole della vita di gruppo.</p> <p>Non ha alcuna cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.</p>

La valutazione quantitativa influirà nella valutazione complessiva per il 60% .

La valutazione complessiva , da utilizzare per il voto quadrimestrale di ogni singola disciplina, sarà data da:

(Valutazione quantitativa quadrimestrale) x 0.6 + Valutazione qualitativa

Si precisa che:

La Valutazione quantitativa quadrimestrale scaturisce dalle verifiche scritto-grafico-orali.

La Valutazione qualitativa è data dalla somma dei coefficienti ottenuti dalla scheda di valutazione qualitativa.

Esempio 1

Valutazione quantitativa quadrimestrale = 6

Valutazione qualitativa = 1 + 0.75 + 0.5 + 0.5 = 2.75

Valutazione complessiva = 6 x 0.6 + 2.75 = 3.6 + 2.75 = 6.35

Esempio 2

Valutazione quantitativa quadrimestrale = 6

Valutazione qualitativa = 0.75 + 0.75 + 0.5 + 0.5 = 2.5

Valutazione complessiva = 6 x 0.6 + 2.5 = 3.6 + 2.5 = 6.1

SCHEDA DI VALUTAZIONE QUALITATIVA PER IL TRIENNIO

La valutazione qualitativa influirà nella valutazione complessiva per il 30%

Livelli	Indicatori di valutazione
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE (Interventi ed interessi - Attenzione e concentrazione)	
1	Partecipa alle attività con interesse, apportando interventi pertinenti che arricchiscono la discussione. Sa concentrarsi e mantenere viva l'attenzione per un tempo prolungato
0.75	Segue le attività proposte, ma interviene solo a domande rivolte direttamente. Riesce a mantenere costante l'attenzione per un tempo adeguato.
0.5	La partecipazione è discontinua, i suoi interventi non sempre sono pertinenti. Non sempre riesce a concentrarsi per un tempo adeguato, la sua attenzione è limitata ai suoi interessi.
0.25	La partecipazione è limitata , fatica a seguire una conversazione. Dimostra tempi di concentrazione piuttosto ristretti; va sollecitato/a continuare il lavoro perchè si distrae facilmente.

IMPEGNO , AFFIDABILITA' , RISPETTO DELLE PERSONE, COSE E REGOLE (Impegno --Cura del lavoro -Compiti a casa - Relazione con i compagni - Relazione con gli insegnanti - Rispetto delle regole)	
1	Si impegna in modo costante e costruttivo nelle attività Dispone sempre del materiale scolastico e ne ha buona cura . Esegue regolarmente i compiti a casa con ordine e precisione. L'alunno/a instaura rapporti positivi e costruttivi con i compagni Ascolta gli insegnanti e segue le loro indicazioni Rispetta sempre le regole della vita di gruppo. Ha buona cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.
0.75	Si impegna adeguatamente nelle attività. Dispone del materiale scolastico e ne ha cura . Esegue regolarmente i compiti a casa. L'alunno/a instaura in genere rapporti positivi e costruttivi con alcuni compagni. Generalmente ascolta gli insegnanti e segue le loro indicazioni Rispetta le regole della vita di gruppo. Ha cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.
0.5	Rispetto al periodo iniziale, sta dimostrando un maggior impegno nel lavoro scolastico. Non dispone sempre del materiale scolastico e ne ha poca cura . Esegue in modo discontinuo i compiti a casa. L'alunno/a deve essere guidato a stabilire rapporti più corretti con i compagni. Fatica a seguire le indicazioni degli insegnanti Accetta e rispetta solo in parte le regole della vita di gruppo. Ha poca cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.
0.25	Evidenzia un calo nell'impegno Regolarmente non dispone del materiale scolastico Esegue sporadicamente i compiti a casa. L'alunno/a fatica a costruire una collaborazione positiva con i compagni, nel gruppo disturba e crea confusione. Tende ad evadere, ignorando le indicazioni degli insegnanti Non rispetta le regole della vita di gruppo. Non ha alcuna cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.

METODO DI STUDIO E LAVORO (Lavoro di gruppo - Autonomia nel lavoro studio – Studio - Modi di apprendimento)	
1	<p>Nei lavori di gruppo partecipa sempre e volentieri dimostrandosi creativo e propositivo. Sa organizzare correttamente e gestire in modo autonomo il proprio lavoro. Si impegna costantemente nello studio, esponendo con logica le informazioni assimilate, che elabora personalmente. Apprende in modo rapido e sicuro.</p>
0.75	<p>Nei lavori di gruppo partecipa volentieri dimostrandosi collaborativo. Sta acquisendo una maggiore autonomia operativa, ma i tempi di esecuzione sono ancora piuttosto lunghi. Si impegna nello studio, espone adeguatamente le informazioni acquisite, talvolta anche con rielaborazione personale. Apprende in modo abbastanza regolare.</p>
0.5	<p>Nei lavori di gruppo partecipa abbastanza volentieri, ma non sempre si dimostra collaborativo. Non sempre riesce a procedere nel lavoro in modo autonomo, a volte necessita di chiarimenti individuali. Si impegna sufficientemente nello studio, ma va guidato nell'esposizione orale che non sempre appare ordinata e logica. Apprende in modo lento, ma costante.</p>
0.25	<p>Nei lavori di gruppo partecipa con difficoltà dimostrandosi alcune volte un elemento di disturbo. Non riesce a portare a termine i propri lavori in modo autonomo Ancora inadeguato l'impegno nello studio; l'alunno/a presenta difficoltà nell'esposizione orale. Fatica ad apprendere e non chiede aiuto per la rielaborazione .</p>

La valutazione quantitativa influirà nella valutazione complessiva per il 70% .

La valutazione complessiva , da utilizzare per il voto quadrimestrale di ogni singola disciplina, sarà data da:

(Valutazione quantitativa quadrimestrale) x 0.7 + Valutazione qualitativa

Si precisa che:

La Valutazione quantitativa quadrimestrale scaturisce dalle verifiche scritto-grafico-orali.

La Valutazione qualitativa è data dalla somma dei coefficienti ottenuti dalla scheda di valutazione qualitativa.

Esempio 1

Valutazione quantitativa quadrimestrale = 6

Valutazione qualitativa = 1 + 0.75 + 0.5 = 2.25

Valutazione complessiva = 6 x 0.7 + 2.25 = 4.2 + 2.25 = 6.45

Esempio 2

Valutazione quantitativa quadrimestrale = 6

Valutazione qualitativa = 0.75 + 0.5 + 0.5 = 1.75

Valutazione complessiva = 6 x 0.7 + 1.75 = 4.2 + 1.75 = 5.95

INDICATORI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Aspetto formale Da 1 a 3,5/10 Da 10 a 35/100	Livello morfologico Livello lessicale Livello strutturale
Aspetto contenutistico Da 1 a 3,5/10 Da 10 a 35/100	Attinenza alla traccia Grado di approfondimento Coerenza logica
Contributi personali Da 1 a 3/10 Da 10 a 30/100	Competenza ed esaustività Originalità Padronanza degli strumenti Capacità critica

Griglia di valutazione prova di Italiano (espressa in quindicesimi)

INDICATORI	nullo	insufficiente	scarso	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente	Punti
Padronanza della lingua italiana										
Capacità espressive										
Capacità logiche										
Aspetto contenutistico										
Capacità critiche										
Creatività										
Totale Punteggio proposto: Totale /6										

Graduazione del punteggio:

nullo 1÷3	scarso 4÷5	insufficiente 6÷7	mediocre 8÷9	sufficiente 10	discreto 11	buono 12	ottimo 13	eccellente 14÷15
--------------	---------------	----------------------	-----------------	-------------------	----------------	-------------	--------------	---------------------

Inoltre per la corrispondenza tra voti a livello di conoscenze, competenze e capacità si è utilizzata la seguente interpretazione:

3 = scarso	6 = sufficiente	9 = ottimo
------------	-----------------	------------

4 = insufficiente	7 = discreto	10 = eccellente
5 = mediocre	8 = buono	

Griglia di valutazione prova di progettazione (espressa in quindicesimi)

INDICATORI	n u c e s d b o e l a d f s o t c l r i f c n i e o s o i r o m l o c c e r o m l o r e e t o o l e n t e							punti
	interpretazione e congruenza con la traccia							
conoscenza ed utilizzi dei mezzi espressivi								
conoscenza di metodi, principi e procedure								
elaborazione di concetti in modo critico e interdisciplinare								
applicazione di procedure								
correttezza di esecuzione								
							Totale	
							Punteggio proposto : Totale /6	
nullo 1 ÷ 3	scarso 4 ÷ 6	mediocre 7 ÷ 9	sufficiente 10	discreto 11	buono 12	eccellente 14 ÷ 15		

Per le prove di simulazione della terza prova d'esame tipologia mista B) – C), la valutazione sarà espressa in quindicesimi per ogni disciplina coinvolta, secondo lo schema riportato qui di seguito:

Per ottenere il voto finale della prova, si divide per cinque la somma dei punteggi ottenuti in ciascuna disciplina.

TIPOLOGIA MISTA B-C
QUESITI A RISPOSTA SINGOLA E QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Quesito n° 1-2		
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI E RISPETTO DEI VINCOLI NELLA STRUTTURA DEL DISCORSO ○ A	Completa ed approfondita	<input type="checkbox"/> 1.5
	Completa, con qualche svista	<input type="checkbox"/> 1.00
	Limitata e parziale	<input type="checkbox"/> 0.5
	Inesistente	<input type="checkbox"/> 0.0
COMPETENZA: CAPACITA' DI INTEGRARE LE CONOSCENZE DELLE VARIE DISCIPLINE E SVILUPPO DELLE PROCEDURE ○ B	Coerente e precisa	<input type="checkbox"/> 1.5
	Coerente, ma schematica	<input type="checkbox"/> 1.00
	Con qualche incongruenza	<input type="checkbox"/> 0.5
	Incoerente	<input type="checkbox"/> 0.0
CAPACITA' DI INDIVIDUARE GLI ASPETTI FONDAMENTALI DELL'ARGOMENTO E CORRETTEZZA FORMALE ○ C	Individua i concetti chiave e stabilisce efficaci collegamenti; forma appropriata, corretta ed efficace	<input type="checkbox"/> 1.5
	Individua i concetti chiave, stabilisce semplici collegamenti; forma spesso generica e poco efficace	<input type="checkbox"/> 1.00
	Individua i concetti chiave non collegandoli; forma imprecisa e con molti errori	<input type="checkbox"/> 0.5
	Non individua i concetti chiave; forma scorretta, incongruente ed incoerente.	<input type="checkbox"/> 0.0

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

N. 1	<input type="checkbox"/> p.1.5
N. 2	<input type="checkbox"/> p.1.5
N. 3	<input type="checkbox"/> p.1.5
N. 4	<input type="checkbox"/> p.1.5

TABELLA RIEPILOGATIVA PUNTEGGIO OTTENUTO (per ogni disciplina)
DISCIPLINA:

Punteggio 1° quesito risposta multipla			
Punteggio 2° quesito risposta multipla			

Punteggio 3° quesito risposta multipla			
Punteggio 4° quesito risposta multipla			
Punteggio 1^ risposta aperta	A		
	B		
	C		
Punteggio 2 ^ risposta aperta	A		
	B		
	C		
Totale punteggio			

TABELLA RIEPILOGATIVA PUNTEGGIO OTTENUTO

DISCIPLINA:	
Punti complessivi totalizzati in tutte le prove	
Media del punteggio delle prove – Punteggio finale terza prova	

Per una eventuale trasformazione dei voti espressi in quindicesimi in voti espressi in decimi si è utilizzata la seguente tabella di conversione:

scala in quindicesimi	Scala in decimi	Giudizi sintetici
1 – 5	3	Scarso
6 – 7	4	Insufficiente
8 – 9	5	Mediocre
10	6	Sufficiente
11	6,5	Più che sufficiente
12	7	Discreto
13	8	Buono
14	9	Ottimo
15	10	Eccellente

Rispetto agli indicatori di valutazione è stato anche individuato uno standard minimo relativo alle diverse voci, così strutturato:

CONOSCENZA: completa, ma non approfondita

COMPETENZA: riconosce i collegamenti, ma in modo impreciso, sa applicare le conoscenze in ambiti semplici, ma con qualche errore

CAPACITÀ: effettua analisi, ma non approfondite, sa sintetizzare le

conoscenze, ma deve essere guidato

Per le prove di colloquio, la valutazione è espressa in trentesimi

Griglia di valutazione del colloquio

Macroindicatori:

- Padronanza della lingua italiana
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- Capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze
- Capacità di discutere e approfondire i diversi argomenti

INDICATORI	nullo	insufficiente	scarso	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente	Punti
esposizione degli argomenti										
individuazione dei nuclei fondanti delle discipline										
grado di approfondimento degli argomenti										
capacità di analizzare esperienze di ricerca e di progetto										
capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari										
elaborazione personale e originalità										

Graduazione del punteggio:

nullo	scarso	insufficiente	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente
1÷4	5÷9	10÷14	15÷19	20	21÷23	24÷26	27÷28	29÷30

Sede " Leonardo da Vinci" Gallipoli - classi vecchio ordinamento

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Suddivisi in termini di conoscenza, competenza e capacità)

Conoscenza	Livelli
<input type="checkbox"/> Conosce l'argomento in maniera approfondita ed elaborata	8/9/10
<input type="checkbox"/> Conosce l'argomento in maniera completa	7
<input type="checkbox"/> Conosce sufficientemente l'argomento e nei suoi aspetti basilari	6
<input type="checkbox"/> Conosce l'argomento nei suoi aspetti essenziali grazie a opportune stimolazioni	5
<input type="checkbox"/> Conosce l'argomento in maniera frammentaria e slegata	3 / 4
<input type="checkbox"/> Non conosce l'argomento	1 / 2
Competenze	Livelli
<input type="checkbox"/> Sa eseguire il compito assegnato esprimendosi con un linguaggio ricco e fluido; <input type="checkbox"/> Sa analizzare e approfondire in modo originale; <input type="checkbox"/> Sa riconoscere i concetti chiave stabilendo collegamenti efficaci.	8/9/10
<input type="checkbox"/> Sa eseguire il compito assegnato esprimendosi con un linguaggio specifico adeguato; <input type="checkbox"/> Sa analizzare alcuni aspetti significativi; <input type="checkbox"/> Sa riconoscere i concetti chiave stabilendo opportuni collegamenti.	7
<input type="checkbox"/> Sa eseguire il compito assegnato ma si esprime con un linguaggio non sempre adeguato; <input type="checkbox"/> Sa individuare alcuni concetti chiave; <input type="checkbox"/> Sa riconoscere i concetti chiave stabilendo alcuni collegamenti.	6
<input type="checkbox"/> Sa eseguire il compito assegnato ma si esprime con un linguaggio non sempre corretto; <input type="checkbox"/> Sa individuare, se guidato, alcuni concetti chiave; <input type="checkbox"/> Sa riconoscere fra i concetti chiave individuati alcuni collegamenti.	5
<input type="checkbox"/> Sa eseguire con incertezza e in modo approssimativo il compito assegnato, esprimendosi con un linguaggio inadeguato; <input type="checkbox"/> Sa individuare con difficoltà, anche se guidato, alcuni concetti chiave; <input type="checkbox"/> Opera impropriamente collegamenti fra i concetti chiave individuati;	3 / 4
<input type="checkbox"/> non sa eseguire il compito assegnato esprimendosi con un linguaggio scorretto; <input type="checkbox"/> non sa individuare i concetti chiave; <input type="checkbox"/> non sa collegare i concetti chiave.	1 / 2
Capacità	Livelli
<input type="checkbox"/> E' in grado di risolvere un problema astratto o concreto in modo personale, creativo e completo;	8/9/10

<input type="checkbox"/> E' in grado di formulare giudizi e scelte ampiamente e criticamente motivati ;	
<input type="checkbox"/> E' in grado di risolvere un problema astratto o concreto in modo corretto; <input type="checkbox"/> E' in grado di formulare giudizi e scelte adeguatamente motivati;	7
<input type="checkbox"/> E' in grado di risolvere in modo autonomo un problema astratto o concreto; <input type="checkbox"/> E' in grado di formulare giudizi e scelte in modo semplice;	6
<input type="checkbox"/> E' in grado di risolvere un problema astratto o concreto solo se opportunamente guidato; <input type="checkbox"/> E' in grado di formulare giudizi e scelte non sempre adeguati;	5
<input type="checkbox"/> E' in grado di risolvere un problema completo solo se opportunamente guidato; <input type="checkbox"/> E' in grado di formulare giudizi approssimativi e scelte talvolta incoerenti;	3 / 4
<input type="checkbox"/> Non è in grado di risolvere un problema astratto o concreto; <input type="checkbox"/> Non formula giudizi né opera scelte proprie.	1 / 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA "A" – ANALISI DEL TESTO

Comprensione del testo	Esauriente 4	Completa 3	Frammentaria 2	Incompleta 1
Analisi del testo	Approfondita 4	Parziale 3	Superficiale 2	Limitata 1
Riflessione sul testo	Ricca e articolata 3	Articolata 2	Schematica 1	Inadeguata 0
Competenza linguistica	Espressione corretta e ben organizzata 4	Espressione ordinata con qualche errore 3	Espressione poco ordinata con errori 2	Espressione disordinata e scorretta 1
Punteggio totale massimo	15			

TIPOLOGIA "B"

Redazione di un "saggio breve" o di un "articolo di giornale"

Analisi ed utilizzazione delle informazioni	Accurata 3	Parziale 2	Limitata 1
Aderenza alla traccia Rispetto delle consegne	Aderente 3	In parte aderente 2	Limitata 1
Originalità dell'elaborazione	Esauriente	Schematica	Limitata

	3	2	1
Competenza linguistica	Corretta	Adeguata	Carente
Ortografia – punteggiatura	3	2	1
Morfosintassi – lessico	3	2	1
Punteggio totale massimo	15		

TIPOLOGIA “C” – “D”			
Pertinenza alla traccia	Pertinente 4	In parte pertinente 2	Non pertinente 1
Conoscenza	Approfondita 5	Corretta 4	Parziale 2
Articolazione e coesione dell’argomentazione	Organica 3	In parte articolata 2	Non articolata 1
Competenza linguistica	Corretta, ricca e fluida 3	Non sempre corretta 2	Non corretta 1
Punteggio totale massimo	15		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA (in quindicesimi)

INDICATORI	MAX
Analisi e individuazione dati iniziali	4
Conoscenza dell’argomento	4
Articolazione e organizzazione dei contenuti	4
Uso appropriato del linguaggio tecnico scientifico	3
TOTALE	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO (in trentesimi)

INDICATORI	MAX
Proprietà di linguaggio	10
Padronanza dei contenuti	10
Raccordi pluridisciplinari	5
Elaborazione originale personale	5
TOTALE	30

PROGETTI ATTIVATI

La scuola che promuove l'educazione alla salute

La scuola ha tra i suoi compiti istituzionali l'educazione alla salute. Salute: che secondo la definizione dell'OMS è uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale. Pertanto la salute è considerata una risorsa di vita quotidiana degli individui e della collettività. Va perseguita attraverso scelte consapevoli individuali e sociali.

L'età dell'adolescenza è il periodo in cui si è maggiormente vulnerabili all'influenza del contesto sociale e alla ricerca di nuovi punti di riferimento. Da una parte genitori e insegnanti si trovano spesso disorientati ed impreparati di fronte a questi improvvisi cambiamenti, dall'altra l'adolescente cerca di raggiungere nuovi equilibri emotivi e cognitivi con modalità disparate, che non sempre sono rivolte alla propria salute.

Accanto alle tradizionali forme di dipendenza, tuttavia, oggi è in costante aumento il fenomeno delle nuove dipendenze come la dipendenza dal cibo, dall'esercizio fisico, dalle nuove tecnologie (Internet, videogames, chat, cellulare). Riteniamo pertanto di fondamentale importanza un intervento allo scopo di promuovere una corretta e completa informazione sul fenomeno delle nuove dipendenze, i fattori di rischio e quelli di protezione, che accresca anche le competenze pratiche al fine di intervenire per tempo, prima che il comportamento occasionale diventi un tratto stabile della personalità.

Le attività progettuali sviluppate dal nostro istituto, mirano a prevenire il disagio giovanile, a promuovere il benessere psicofisico degli alunni nella scuola, nella vita di relazione e nel più vasto ambito sociale attraverso l'attuazione di attività curriculari ed extracurricolari.

La scuola che promuove la cittadinanza

Le attività progettuali di tipo trasversali, svolte dalla nostra scuola anche in collaborazione con soggetti esterni sono state finalizzate alla sensibilizzazione ed alla formazione e all'educazione delle giovani generazioni alla solidarietà e alla coscienza critica. Gli obiettivi che si intendono perseguire in tutti gli ambiti hanno come filo

conduttore "l'educare/formare" il cittadino alla convivenza civile. In particolar modo, le attività trasversali mirano :

- A diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, anche in ambiente scolastico
- Al dialogo, alla discussione, al confronto, alla tolleranza, al pensiero critico e creativo, alla solidarietà
- A sviluppare la stima di sé, la consapevolezza dei propri mezzi
- A recuperare le situazioni di svantaggio
- Ad acquisire la responsabilità di un proprio processo di apprendimento
- A possedere una preparazione idonea al proseguimento degli studi
- Alla Conoscenza dei diritti-doveri dei cittadini
- Al Rispetto delle regole e degli impegni presi
- All' educazione al rispetto della salute e dell'ambiente

- Ad assumere un comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti,compagni e personale non docente
- Al rispetto delle Pari Opportunità

Il Progetto FixO

Formazione e Innovazione per l'Occupazione è il programma che Italia Lavoro–agenzia tecnica del MLPS -mette in campo per combattere la disoccupazione giovanile, puntando su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mondo dell'occupazione. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, migliorando l'attinenza tra le competenze da loro acquisite e i fabbisogni di professionalità delle imprese

INTERCULTURA E PLURILINGUISMO - SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Notes of Europe – Erasmus plus
Priorità cui si riferisce	Consolidamento delle competenze linguistiche degli studenti di tutto l'Istituto
Traguardo di risultato	Migliorare i risultati relativi alle lingue straniere ed alle competenze di cittadinanza europea
Obiettivo di processo	Potenziamento di un curriculum per competenze specifiche
Altre priorità	Sviluppare 8 competenze di cittadinanza europea; promuovere il rafforzamento, la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani; rafforzare la qualità dei sistemi educativi attraverso la mobilità e la cooperazione internazionale.
Situazione su cui interviene	“Notes of Europe” è un'idea progettuale di partenariato europeo che, si ipotizza, abbia un innovativo piano di lavoro triennale, con una ricaduta su tutti gli allievi dell'Istituto, sulla base dello sviluppo del multilinguismo come priorità più rilevante dell'azione. Quello qui previsto è un approccio integrato per stimolare negli studenti il multilinguismo e l'intercultura attraverso la mediazione dell'arte, della danza e della musica.
Attività previste	Le attività preventivate sono di tre tipologie: all'interno della scuola, tra i partner internazionali e locali, nel Territorio.
Risorse finanziarie necessarie	Risorse finanziarie Erasmus per materiali, viaggi e qualunque altra spesa ammissibile che richieda pagamenti o rimborsi.
Risorse umane	Docenti di Lingua madre, Lingua straniera, Storia, Esecuzione ed interpretazione, Danza classica e contemporanea,
Risorse umane/potenziam.	Docente di Lingua e Letteratura straniera, dell'organico di potenziamento (A036) sarà utilizzato per preparare e validare le attività. Impegno orario totale previsto: 900 ore.

Altre risorse necessarie	Docenti dei Laboratori di indirizzo finalizzati ai risultati attesi (DVD, Brochure ,etc)
Indicatori utilizzati	Realizzazione/valutazione delle performance, dell'implementazione del progetto attraverso risorse digitali (e-twinning, sito dedicato,...)
Stati di avanzamento	Valutazione intermedia e finale, anno per anno, secondo i tempi dettati dall'Agenzia Nazionale.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine degli anni legati al progetto è legato ai seguenti risultati: attivazione di interesse verso le lingue straniere; miglioramento della conoscenza della lingua inglese; sviluppo della mobilità; apprendimento di un vocabolario di base delle lingue delle nazioni partner, -Lo sviluppo dell'abilità interculturale; favoreggiamento della mobilità degli studenti e la circolazione delle opere musicali; superamento dell'esclusione sociale e la discriminazione; connessione tra scuole di musica, lo scambio di best practices e la co-creazione di nuove.

ART HAPPENING – SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Art happening
Priorità cui si riferisce	Consolidamento delle competenze artistico/culturali, linguistiche, musicali e coreutiche degli studenti di tutto l'Istituto
Altre priorità	Sviluppare l'interazione Scuola-Territorio
Situazione su cui interviene	Il progetto "Art happening" del Liceo "E. Giannelli" è finalizzato a sensibilizzare scuola e territorio all'arte, alla danza, alla musica attraverso la progettazione/esecuzione di varie performance. Grazie ad esperienze di questo genere gli studenti possono avere un'esperienza diretta e personale con svariati ambiti di natura artistico/culturale ed essere più consapevoli del processo di creazione artistica in senso ampio. La ricaduta dell'evento non si prevede solo sugli studenti e sui docenti, ma anche sulle famiglie e tutto il territorio. "Art happening", infatti, resta tradizionalmente strumento di comunicazione e vetrina della didattica laboratoriale che l'Istituto organizza con l'obiettivo di promuovere e accompagnare al successo formativo i suoi studenti.
Attività previste	Le attività preventivate sono di tre tipologie (all'interno della scuola, tra i partner internazionali e locali, nel Territorio): realizzazione di costumi, promozione delle performance

	coreutiche e musicali, progettazione/esecuzione di defilé, piece teatrali, realizzazione di manifesti pubblicitari e dvd
Risorse finanziarie necessarie	Fondi d'Istituto, Fondi MIUR, Sponsor esterni
Risorse umane	Docenti di Laboratorio di artistico, Tecnologie musicali, Audiovisivo multimediale, Esecuzione ed interpretazione, Danza classica e contemporanea
Risorse umane/potenziam.	Docenti di laboratorio dell'organico di potenziamento saranno utilizzati per preparare e validare le attività. Impegno orario totale previsto: 100 ore.
Altre risorse necessarie	Docenti dei Laboratori di indirizzo finalizzati ai risultati attesi (DVD, Brochure ,etc)
Indicatori utilizzati	Realizzazione/valutazione delle performance, dell'implementazione del progetto
Stati di avanzamento	Ogni progetto realizzato deve avere sempre più visibilità locale ed internazionale, oltre che una ricaduta in termini di successo formativo degli allievi.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso è legato ai seguenti risultati: attivazione di interesse verso i vari laboratori di indirizzo; miglioramento della conoscenza delle discipline coinvolte; sviluppo dell'abilità interculturale; superamento dell'esclusione sociale e la discriminazione; connessione tra reti di scuole nazionali ed internazionali

ALTERNANZA SCUOLA –LAVORO SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Tutti in Azienda
Priorità cui si riferisce	Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali; Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile; Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed

	<p>economico del territorio. Le leggi riguardanti l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mondo del lavoro hanno subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. La normativa vigente (Legge 107/15) definisce l'alternanza scuola lavoro come modalità di apprendimento "oltre l'aula" e comprende: stages, impresa simulata, esercitazioni esterne, progetti esterni, stages all'estero, lezioni con esperti esterni, visite guidate, orientamento in uscita, rapporti con ordini professionali, collaborazione con associazioni culturali e di categoria.</p>
Monte ore	<p>Liceo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 50 ore di stage per gli allievi del terzo anno; ✓ 100 ore di stage per gli allievi del quarto anno; ✓ 50 ore di stage per gli allievi del quinto anno.
Monte ore	<p>Percorso professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 150 ore di stage per gli allievi del terzo anno; ✓ 150 ore di stage per gli allievi del quarto anno; ✓ 100 ore di stage per gli allievi del quinto anno.
Altre priorità	<p>Perfezionare percorsi formativi sulla base degli indirizzi di studio</p>
Situazione su cui interviene	<p>L'offerta formativa dell'Istituto è da sempre arricchita dall'esperienza dell'alternanza scuola lavoro nella convinzione che la formazione tecnica e professionale, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economico-tecnica della società.</p>
Attività previste	<p>Le attività sono rivolte all'intero gruppo classe e si svolgeranno, nel corso dell'anno scolastico, in aziende reali o secondo la modalità dell'impresa formativa simulata, nei settori di riferimento afferenti ai diversi indirizzi formativi dell'istituto. Le attività preventivate sono previste all'interno della scuola, presso le Aziende del territorio ed in collaborazione con il Partenariato stabile.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fondo d'Istituto, Fondi MIUR, Fondi POR, Compartecipazione aziendale</p>
Risorse umane	<p>Docenti curricolari/tutor</p>

Risorse umane/potenziament.	Docenti di laboratorio dell'organico di potenziamento e della c d c (A019) saranno utilizzati per preparare e validare le attività. Impegno orario totale previsto: 200 ore.
Altre risorse necessarie	Docenti dei Laboratori di indirizzo
Indicatori utilizzati	Gli studenti svolgono compiti e risolvono problemi, mostrando di applicare le conoscenze e le abilità acquisite; lavorano in sinergia con il personale dell'Azienda, rispettando i ruoli; apportano considerazioni personali e sviluppano collegamenti, portando a termine gli incarichi assegnati.
Stati di avanzamento	Nell'arco del biennio successivo alla maturità il 10% degli allievi si inserisce nel sistema produttivo.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso è legato ai seguenti risultati: attivazione di interesse verso i vari laboratori di indirizzo, finalizzata all'orientamento formativo e professionale; miglioramento della conoscenza delle discipline coinvolte; superamento dell'esclusione sociale e la discriminazione; connessione tra reti di scuole nazionali ed internazionali

IL CARNEVALE – SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	"La fabbrica del Carnevale"
Priorità cui si riferisce	Consolidamento delle competenze artistico/culturali, linguistiche, musicali e coreutiche degli studenti di tutto l'Istituto
Altre priorità	Promuovere l'Istituto nel Territorio; Collaborare con Enti ed Associazioni locali nella promozione del Territorio; Implementare la costruzione di manufatti, sartoria,...; Innovare le tecniche laboratoriali di tutti gli indirizzi dell'IISS "E. Giannelli"
Situazione su cui interviene	Il progetto "La fabbrica del Carnevale" prende il titolo da un'associazione culturale, presente da anni nel territorio, che collabora con l'Istituto. L'idea nasce dal presupposto di considerare il carnevale quale storico strumento di promozione culturale e turistica della Città di Gallipoli ma anche dei Paesi limitrofi, durante tutto l'anno. La constatazione del fatto che il Carnevale offre un'enorme cassa di risonanza all'intero territorio, contribuendo a darne visibilità in ambito Nazionale, ma in un lasso di tempo molto limitato, fa nascere l'idea dell'opportunità di rendere

	<p>permanente la percezione del carnevale in città. L'idea di base è quella di realizzare un percorso che si snodi attraverso le vie e le piazze che ospitano il carnevale: un museo diffuso che attinga al vasto patrimonio di luoghi e di simboli del carnevale stesso, ponendosi anche l'obiettivo di mantenerlo vivo tutto l'anno (anche nel periodo estivo). L'ambizione è quella di tematizzare la connotazione urbana nell'ottica di rendere riconoscibile "la Città del Carnevale" che contribuisca a creare una capacità attrattiva nell'ambito della promozione culturale ma anche turistica e commerciale. Si tratta, quindi, di caratterizzare in via permanente gli ambiti e i percorsi del carnevale attraverso la ridefinizione di eventi vari come da progetto dell'associazione (Presentazione alla città dei nuovi regnanti il 17 gennaio di ogni anno, il Carnevale in inverno, "Stelle di Cartone" – presa in consegna dei nuovi regnanti per la realizzazione degli abiti, in estate-).</p>
Attività previste	<p>Le attività preventivate sono di tre tipologie (all'interno della scuola, tra i partner internazionali e locali, nel Territorio): realizzazione dei costumi, progettazione di manifesti promozionali, costituzione di una giuria fra i docenti esperti, performance coreutiche/musicali, realizzazione di trofei all'interno dei laboratori "Giannelli".</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fondi d'Istituto, Fondi MIUR, Sponsor esterni</p>
Risorse umane	<p>Docenti di Laboratorio artistico, Tecnologie musicali, Audiovisivo multimediale, Esecuzione ed interpretazione, Danza classica e contemporanea</p>
Risorse umane/potenziam.	<p>Docenti di laboratorio dell'organico di potenziamento (A0___) sarà utilizzato per preparare e validare le attività. Impegno orario totale previsto: 200 ore.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Docenti dei Laboratori di indirizzo finalizzati ai risultati attesi (DVD, Brochure ,etc)</p>
Indicatori utilizzati	<p>Realizzazione/valutazione delle performance, dell'implementazione del progetto.</p>
Stati di avanzamento	<p>Potenziamento delle relazioni di rete fra Scuole e fra partner locali</p>
Valori / situazione attesi	<p>Il miglioramento atteso è legato ai seguenti risultati: attivazione di interesse verso i vari laboratori di indirizzo; miglioramento della conoscenza delle discipline coinvolte; lo sviluppo dell'abilità interculturale; superamento dell'esclusione sociale e la discriminazione; connessione tra reti di scuole nazionali ed internazionali</p>

GIORNALINO WEB - SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Giannelli.it
Priorità cui si riferisce	Consolidamento delle competenze degli studenti di tutto l'Istituto, legate anche al potenziamento laboratoriale oltre a quello linguistico
Traguardo di risultato	Raggiungere risultati migliori nei vari ambiti formativi; potenziare l'eccellenza
Obiettivo di processo	Formazione di gruppi di elezione per affinità ed interessi legati alle rubriche del giornale.
Altre priorità	Sviluppare competenze base e trasversali attraverso metodi innovativi; promuovere il rafforzamento, la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani; rafforzare la qualità dei sistemi educativi
Situazione su cui interviene	Il Giornalino web nasce non solo dal desiderio/necessità di comunicare, insito nelle buone prassi della Scuola di oggi, ma anche dal bisogno imprescindibile di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere agli altri, anche fuori dalle mura scolastiche, le molteplici esperienze educative e didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico. Il giornalino, utilizzando le discipline del curriculum in forma dinamica e come fonte di conoscenza, si propone di stimolare e rinnovare il piacere della lettura, della comunicazione e della scrittura. Vuole altresì favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra le insegnanti e gli alunni delle varie classi.
Attività previste	Narrazione/documentazione di esperienze didattiche realizzate – Progetti di Istituto - Riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente – Prodotti creativi: manufatti, disegni, poesie, racconti - Cronaca ed attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute durante l'anno scolastico - Interviste - Esperienze - Giochi - Sport - Testi liberi
Risorse finanziarie necessarie	Fondi d'Istituto, Fondi MIUR
Risorse umane	10 Docenti
Risorse umane/potenziam.	Docente di Grafica, dell'organico di potenziamento (A007) sarà utilizzato per progettare le pagine del giornalino web. Impegno orario totale previsto: 60 ore.
Altre risorse necessarie	Docenti di tutte le discipline e di tutti i Laboratori di indirizzo
Indicatori utilizzati	Realizzazione/valutazione dei numeri del giornalino (uscita trimestrale)
Stati di avanzamento	Miglioramento dei livelli di competenze laboratoriali e linguistiche, anno per anno.

Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine degli anni legati al progetto è legato ai seguenti risultati: attivazione di interesse verso il laboratorio giornalistico; miglioramento delle conoscenze di base; sviluppo di nuove abilità; superamento dell'esclusione sociale; promozione dell'eccellenza.
----------------------------	---

CRESCERE INSIEME (dall'accoglienza all'accompagnamento)

SCHEMA DI PROGETTO

FASE PRIMA: ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME	
Denominazione progetto	Dall'individuo alla persona
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti legati a buone pratiche di convivenza civile e cittadinanza attiva
Traguardo di risultato	Aumentare il livello di autostima negli allievi al fine di raggiungere migliori risultati formativi
Obiettivo di processo	Miglioramento dell'interazione fra gruppi di livelli appartenenti a fasce diverse
Altre priorità	Esplicitare le caratteristiche disciplinari; Attivare processi di conoscenza reciproca e di socializzazione Acquisire padronanza dell'ambiente e conoscenza delle principali strutture dell'Istituto; Acquisire consapevolezza delle norme di comportamento civile all'interno della comunità scolastica; Potenziare la corresponsabilità nel rispetto delle norme (anche quelle non condivise)
Situazione su cui interviene	Il progetto accoglienza si propone di accogliere e orientare l'alunno fin dal primo suo ingresso in Istituto, comprendendone i reali "bisogni" al fine di instaurare una adeguata relazione con lui. Tale percorso permette ai docenti dell' istituto di conoscere in anticipo le peculiarità globali dell'alunno/a, il suo livello di autostima, gli stili cognitivi, per rendere più agevole l'inserimento di ciascuno all'interno del gruppo classe sin dal primo giorno di scuola. A tale scopo vengono predisposti alcuni test d'ingresso disciplinari e motivazionali per classi parallele, al fine di fornire precise informazioni sugli interessi e le personalità del gruppo-classe.
Attività previste	Schede operative mirate; Attività con le seguenti strategie: dell'accoglienza, della condivisione, della responsabilità, della leadership condivisa, dell'apprendimento reciproco dei giochi di ruolo
Risorse finanziarie necessarie	Fondi d'Istituto, Fondi MIUR

Risorse umane (ore) / area	Docente Pedagogista, dell'organico di potenziamento (A036) sarà utilizzato per preparare e validare le attività. Impegno orario totale previsto: 100 ore.
Altre risorse necessarie	Esperti dell'Ambito territoriale
Indicatori utilizzati	Indicatori comportamento POF + Premialità delle eccellenze
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno, non più del 20% di studenti con provvedimenti disciplinari ed insufficienze nel comportamento
Valori / situazione attesi	Al termine del secondo anno, non più del 10% con insufficienze nel comportamento
FASE SECONDA: ACCOMPAGNAMENTO DI TUTTO IL QUINQUENNIO	
Denominazione progetto	7 luoghi per educare (significato antropologico di cortile, atrio, aula, laboratorio, bagno, palestra, uffici)
Situazione su cui interviene	Il presente progetto nasce dalla necessità di rendere visibile l'attenzione che la nostra scuola ha posto e pone sui bisogni delle giovani generazioni che la frequentano e, nello stesso tempo, vuole evidenziare l'impegno profuso da tanti docenti impegnati nel sostenere i più deboli nel cammino dell'istruzione e della formazione, talvolta tortuoso. Le problematiche in esso affrontate intendono contribuire a continuare la riflessione su quanto è stato fatto e su cosa ancora si potrebbe fare per tentare di arginare il fenomeno delle varie forme di insoddisfazione che interessano alcuni studenti. Lo scopo è quello di sostenere e rafforzare l'interesse e l'impegno di tutti gli allievi ed i docenti, necessario per affrontare il lavoro dell'anno scolastico e le trasformazioni della scuola e della società .
Attività previste	Riflessioni personali e di gruppo, guidate da un mentore; Schede operative finalizzate all'interiorizzazione; Giochi di ruolo per l'assunzione di piccole/grandi responsabilità; Gestione matura delle assemblee di classe e d'Istituto; Gestione condivisa di spazi ed arredi scolastici.
Cortile	Vivere il cortile attrezzato di una scuola, oggi, è una grande fortuna ed è pure un'opportunità concreta legata alla grande attenzione per la terra, l'ambiente, la bellezza, la diversità. La prima diversità è quella dei generi: uomini e donne incaricati di gestire gli spazi con rispettive peculiari sensibilità differenti ma anche impegnati nella gestione del relax.
Atrio	Luogo di ri-creazione, di scambio e di dialogo; spazio gestuale disponibile per mille iniziative in cui i volti possono stare di fronte e gli sguardi incrociarsi.
Aula	Luogo di convivenza ed occasione di rispetto delle reciproche

	differenze di culture, ruoli, capacità. Potrebbe essere paragonata ad una finestra rivolta verso l'esterno che, oggi, ha ritmi sempre più rapidi ed incalzanti. Essa è anche luogo in cui si evocano altri spazi culturali, legati al presente ed al futuro, oltre che al passato, e sempre nuovi modelli interpretativi delle realtà circostanti.
Laboratorio	Luogo che favorisce la collaborazione reciproca, l'incontro, la progettazione, l'esposizione di prodotti. Spesso ci riconduce alla fatica del lavoro ma anche alla concreta opportunità di creare il bello ed il nuovo.
Bagno	Luogo a cui raramente pensiamo come cura della persona, che tuttavia conosce gli aspetti più intimi di ciascuno, legati talvolta all'accettazione di sé ma anche all'"evasione" (due aspetti che ci inducono a fare pace con se stessi e con il passato)
Palestra	Luogo legato al gioco da cui si apprende sempre, nell'ambito del rispetto, della coordinazione, della competenza psicomotoria. Ogni struttura sportiva ha un valore immenso legato al rispetto di regole e ruoli che consentono di imparare divertendosi ma soprattutto di saper vincere o perdere.
Uffici	Luogo per l'approccio con la vita amministrativa/politica da cui si possono ricavare dati, selezionare informazioni, formulando opinioni e stabilendo confronti.
Priorità cui si riferisce	Miglioramento del rapporto con se stessi e con gli altri
Traguardo di risultato	Aumentare il livello di autostima negli allievi al fine di raggiungere migliori risultati formativi
Obiettivo di processo	Miglioramento dell'interazione fra gruppi di livelli appartenenti a fasce diverse
Altre priorità	Vivere serenamente tutti i luoghi educativi; Rimuovere situazioni di disagio; Favorire autostima ed autoefficacia; Promuovere capacità cognitive per il successo scolastico e formativo; Utilizzare le discipline come mezzo e non come fine; Progettare per competenze
Risorse finanziarie necessarie	Fondi d'Istituto; Fondi MIUR;
Risorse umane (ore) / area	Esperti dell'Ambito territoriale; Docenti di sostegno, Docenti di religione Cattolica, Docenti sensibili alla tematica; Docente Pedagogista, dell'organico di potenziamento (A036) sarà utilizzato per preparare e validare le attività. Impegno orario totale previsto: 200 ore.
Altre risorse necessarie	Comitato studentesco

Indicatori utilizzati	Indicatori comportamento POF + Premialità delle eccellenze
Stati di avanzamento	Partecipazione attiva alle vita di classe, senza sollecitazioni
Valori / situazione attesi	Al termine di ogni anno non superare il 10% con insoddisfazione delle attività svolte
FASE TERZA: ORIENTAMENTO	
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dell'inclusione e della differenziazione
Traguardo di risultato	Promozione della conoscenza di sé, in ogni allievo, come fondamento della "maturità personale" per una valida e soddisfacente scelta personale e professionale futura.
Obiettivo di processo	Promuovere nell'alunno l'autovalutazione e l'auto-orientamento
Altre priorità	Vivere serenamente ogni scelta
Situazione su cui si interviene	Orientamento in entrata: Alunni della terza classe della scuola secondaria di primo grado Orientamento in itinere: Allievi classi seconde del liceo artistico. Allievi classi seconde professionale "apparati d impianti" Orientamento in uscita: allievi del V anno dell'IISS "Giannelli"
Attività previste	Orientamento in entrata: mesi dicembre-gennaio sportello didattico c/o scuole secondarie di primo grado; a partire dal mese di gennaio fino alla chiusura delle iscrizioni , ogni domenica, open- day presso i diversi plessi del ns. istituto; accoglienza delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del territorio i cui alunni saranno impegnati in laboratori didattici/brevi percorsi opportunamente organizzati ed animati dai docenti di indirizzo, finalizzati alla produzione di piccoli manufatti. Orientamento in itinere: illustrazione dettagliata dei percorsi formativi offerti dal ns. istituto Orientamento in uscita: incontri organizzati con Forze dell'Ordine; Università/Conservatori di musica/Accademie di danza; Manifestazioni/Convegni e workshop tematici.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi d'Istituto; Fondi MIUR;
Risorse umane (ore) / area	Numero variabile di docenti di indirizzo e non impegnati per due ore, a turno, negli sportelli didattici. Il numero delle ore sarà superiore a due e, comunque da definire di volta in volta, per gli open-day
Altre risorse necessarie	Altre risorse eventualmente necessarie: laboratori, aule multimediali

Indicatori utilizzati	Incremento delle iscrizioni;
-----------------------	------------------------------

MUSICA ED INCLUSIONE – SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Accordi
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle capacità artistico/musicali e relazionali all'interno di un gruppo di allievi con bisogni speciali
Altre priorità	Sviluppo dell'interazione fra allievi normodotati e allievi diversamente abili al fine di aggirare le difficoltà oggettive e soggettive legate a condizioni di particolare svantaggio,
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto "Accordi" del Liceo "E. Giannelli" è finalizzato a sensibilizzare la scuola ad una didattica inclusiva che diventi per allievi, docenti e famiglie prassi quotidiana di accoglienza ed integrazione attraverso la progettazione/esecuzione di performance musicali e canore da parte di ragazzi con bisogni speciali. È, infatti, risaputo quanto la musica sia considerata una forma di comunicazione particolare: non solo linguaggio universale, ma anche uno strumento effettivo di mediazione che permette la trasmissione di emozioni e stati d'animo da una o più persone ad altre. In quanto forma di comunicazione che ha origini soprattutto di tipo emotivo e cognitivo, la musica è in grado di bypassare i tradizionali canali espressivi umani, in particolare quello semantico (verbale) e quello corporeo. Nello specifico, la comunicazione musicale diventa possibile anche dove esistono impedimenti che rendono difficile o impossibile interagire con persone che hanno deficit di tipo comunicativo di varia natura. Moltissimi sono gli esempi di artisti che hanno raggiunto una popolarità anche globale pur essendo portatori di una disabilità (ma, se prendiamo per buona la premessa fatta, la musica in partenza permetterebbe di annullare questi svantaggi), e alcuni sono punti di riferimento e maestri in generi musicali diversissimi: pensiamo, solo per citare i più noti, a Stevie Wonder nel funk, o a Ray Charles nel blues e nel gospel; o ancora, a Michel Petrucciani nel jazz (che provocatoriamente si definiva fortunato per la sua malattia, che lo "costringeva" a dedicarsi alla musica anziché distrarsi con attività che non avrebbe mai potuto fare), a Pierangelo Bertoli nella musica d'autore o ad una superstar internazionale della lirica (ma non solo) come Andrea Bocelli.</p>

Attività previste	Le attività preventivate sono esecuzioni strumentali libere e/o guidate, di durata crescente, performance in pubblico con soggetti interni ed esterni al mondo della scuola
Risorse finanziarie necessarie	FIS, finanziamenti MIUR
Risorse umane	Docenti di Sostegno con specializzazioni specifiche in ambito musicale, Docenti di Laboratorio di musicale e coreutico, Tecnologie musicali, Audiovisivo multimediale, Esecuzione ed interpretazione, Danza classica e contemporanea
Risorse umane/potenziam.	Docenti di sostegno dell'organico di potenziamento e della classe di c (A036) saranno utilizzati per preparare e validare le attività. Impegno orario totale previsto: 60 ore.
Altre risorse necessarie	Altri docenti dell'Istituto, Allievi e famiglie, VIP sensibili alla tematica
Indicatori utilizzati	Realizzazione/valutazione delle performance in particolari periodi dell'anno (Natale, Carnevale, Fine anno scolastico,...)
Stati di avanzamento	Ogni progetto realizzato deve avere visibilità locale ed internazionale.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso è legato ai seguenti risultati: il raggiungimento di un sempre maggiore autocontrollo, soprattutto di tipo emotivo e relazionale, nell'ambito della partecipazione attiva al lavoro musicale, da parte degli attori del laboratorio; il mantenimento di un attaccamento intenzionale al lavoro musicale che aumenta in proporzione all'aumento della complessità della stessa sintattica musicale, non più intesa solo come gioco o come mezzo di consumo ma come reale impegno da portare a termine con scadenze precise; attivazione di interesse; superamento dell'esclusione sociale e della discriminazione; connessione tra reti di scuole nazionali ed internazionali

ARTE ED INCLUSIONE – SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Impara l'arte
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle capacità artistiche e relazionali all'interno di un gruppo di allievi con bisogni speciali
Altre priorità	Sviluppo dell'interazione fra allievi normodotati e allievi diversamente abili al fine di aggirare le difficoltà oggettive e soggettive legate a condizioni di particolare svantaggio,

Situazione su cui interviene	Il progetto "Impara l'arte" del Liceo "E. Giannelli" è finalizzato a sensibilizzare la scuola ad una didattica inclusiva che diventi per allievi, docenti e famiglie prassi quotidiana di accoglienza ed integrazione attraverso la progettazione/produzione di semplici manufatti da parte di ragazzi con bisogni speciali. L'Istituto intende, così, proporre l'attivazione di laboratori artistico-creativo-manipolativi per gli alunni diversamente abili, con il presupposto teorico di offrire agli allievi una pluralità di percorsi consentano l'espressione piena e integrale della loro personalità. Da non sottovalutare è l'aspetto affettivo-relazionale, in quanto l'attività laboratoriale presuppone il lavoro in piccoli gruppi sotto la guida degli adulti e ciò favorisce lo sviluppo delle capacità di ascolto e attività collaborative, in cui ognuno svolge il proprio compito in costante sinergia con l'operato altrui, portando a termine gli incarichi assegnati, in maniera guidata.
Attività previste	Le attività preventivate sono esercitazioni laboratoriali di varia natura: decupage, disegno, pittura e modellaggio con materiale di recupero (carta, cartone, plastica, pasta, legumi etc), con un'attenzione particolare alle ordinarie attività laboratoriali dell'intero Istituto (piccoli monili, gadget, sciarpe, maschere, scenografia, costumi etc,)
Risorse finanziarie necessarie	FIS, finanziamenti MIUR
Risorse umane	Docenti di Sostegno con specializzazioni specifiche in ambito artistico, Docenti di Discipline grafico-pittoriche, Discipline plastiche,..
Risorse umane/potenziam.	Docenti di laboratorio dell'organico di potenziamento saranno utilizzati per preparare e validare le attività. Impegno orario totale previsto: 500 ore.
Altre risorse necessarie	Altri docenti dell'Istituto, Allievi e famiglie, VIP sensibili alla tematica
Indicatori utilizzati	Realizzazione/valutazione di mercatini e/o mostre in particolari periodi dell'anno (Natale, Carnevale, Fine anno scolastico,...)
Stati di avanzamento	Ogni progetto realizzato deve avere visibilità locale ed internazionale.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso è legato ai seguenti risultati: il raggiungimento di un sempre maggiore autocontrollo, soprattutto di tipo emotivo e relazionale, nell'ambito della partecipazione attiva al lavoro musicale, da parte degli attori del laboratorio; il mantenimento di un attaccamento intenzionale al lavoro manuale che aumenta in proporzione

	all'aumento della complessità della stessa tecnica richiesta per realizzare il prodotto; attivazione di interesse; superamento dell'esclusione sociale e della discriminazione; connessione tra reti di scuole nazionali ed internazionali
--	--

TAGLIO E CUCITO – SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Atelier Giannelli
Priorità cui si riferisce	Sviluppo e consolidamento delle competenze sartoriali nell'ambito della moda (abbigliamento, tessuto, accessori,...)
Altre priorità	Sviluppare competenze di autoimprenditorialità; Favorire l'interazione Scuola-Territorio; Promuovere l'occupabilità;
Situazione su cui interviene	Il progetto "Atelier Giannelli" prevede la realizzazione di un corso di taglio e cucito rivolto agli studenti che vogliono specializzarsi nell'arte della sartoria, creando modelli personalizzati e cuciti con stile. Gli allievi verranno formati sia dal punto di vista teorico che pratico per permettergli di acquisire le principali tecniche sartoriali: dalla presa delle misure ai tracciati base di modellistica con relative trasformazioni fino ad un' accurata rifinitura del capo. Il percorso, dunque, è finalizzato a potenziare la produzione artigianale di ambito sartoriale, attraverso la progettazione/realizzazione di manufatti. Saranno, inoltre, realizzati gli abiti utili alle varie performance della Scuola (Art happening, Carnevale, Danza, Teatro, ecc,...), vetrina della didattica laboratoriale con l'obiettivo di promuovere e accompagnare al successo formativo gli studenti.
Attività previste	Le attività preventivate si svolgeranno all'interno della scuola, tra i partner aziendali internazionali e locali, nel Territorio: realizzazione di costumi e accessori.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi d'Istituto, Fondi MIUR
Risorse umane	Docenti di Laboratorio, Esperti esterni
Risorse umane/potenziam.	Docenti di laboratorio dell'organico di potenziamento saranno utilizzati per seguire e validare le attività.
Altre risorse necessarie	Docenti dei Laboratori di indirizzo finalizzati ai risultati attesi (DVD, Brochure ,etc)

Indicatori utilizzati	Realizzazione/valutazione dell'implementazione del progetto
Stati di avanzamento	Ogni progetto realizzato deve avere sempre più visibilità locale ed internazionale, oltre che una ricaduta in termini di successo formativo degli allievi.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso è legato alla realizzazione/esposizione dei manufatti.

RECUPERO/POTENZIAMENTO – SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	I Pilastri del successo. Valutati per migliorare.
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica, da sviluppare in tutte le classi coinvolte, prevedendo momenti di confronto tra i docenti.
Traguardo di risultato	Miglioramento delle performance nelle prove Invalsi
Obiettivo di processo	Migliorare il pensiero logico astratto, le capacità critiche e l'applicazione
Altre priorità	L'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.
Situazione su cui interviene	Il Progetto "I pilastri del successo" si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni e una riflessione sull'andamento delle relazioni tra pari e con adulti. Vengono individuate quali classi destinatarie le seconde e le quarte.
Attività previste	Le attività didattiche riguardano prevalentemente le discipline italiano e matematica, con particolare attenzione alle tipologie dei test Invalsi. Il recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento: <ol style="list-style-type: none"> 1. somministrazione alle classi individuate di due test d'ingresso distinti per discipline (italiano e matematica) 2. lavoro in gruppi di livello 3. apertura classi parallele (dove è possibile) 4. rotazione dei gruppi sulle attività 5. recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà, con la ricerca delle cause d'insuccesso

	<p>6. potenziamento per gli altri allievi</p> <p>7. somministrazione alle classi di test d'uscita distinti per disciplina (Italiano- Matematica).</p> <p>8. costante tabulazione, restituzione dei risultati e diffusione dei risultati. Confronto tabulazioni finali con tabulazioni pregresse.</p> <p>9. Somministrazione alle classi delle prove Invalsi e verifica degli esiti.</p>
Risorse finanziarie necessarie	FIS, finanziamenti MIUR
Risorse umane (ore) / area	Docenti di italiano, di Matematica
Altre risorse necessarie	Docenti di potenziamento
Indicatori utilizzati	Miglioramento nelle prove orali e pratiche di un punto
Stati di avanzamento	Aumento delle eccellenze Diminuzione dei debiti finali

AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE – SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<i>Imprese di successo</i>
Priorità cui si riferisce	Necessità di garantire, alla luce della normativa vigente, attività di formazione ed aggiornamento del personale docente e ATA; Miglioramento del servizio di qualità da parte degli insegnanti e di tutta la scuola; Crescita professionale di tutto il personale; Applicazione delle direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
Altre priorità	Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e fronteggiare situazioni di pericolo; Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: DSA, BES, etc
Situazione su cui interviene	Il titolo del progetto trae spunto dalla seguente citazione di Peter Druker: <i>“Dietro ogni impresa di successo c'è qualcuno che ha preso una decisione coraggiosa”</i> . L'idea progettuale si ispira alle normative vigenti che determinano la formazione continua del personale come obbligo. La formazione, quindi, ancor di più diventa risorsa strategica per il miglioramento

	<p>della scuola. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per tutto il personale, in quanto direttamente ed indirettamente responsabile della crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi di istruzione/formazione, amministrativi, tecnici e generali. Nell'organizzare i corsi di formazione, si terrà conto: dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari; dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio; delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa; delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.</p>
Attività previste	<p>Attività proposte: 1) Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola; 2) Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento); 3) percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc ..) ; 4) Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate; 6) Corso di inglese base e avanzato riservato al personale docente; 7) scambi internazionali fra docenti.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fondo d'Istituto, Fondi MIUR
Risorse umane	<p>Formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, università, associazioni professionali); risorse interne, in ordine alla competenza didattica sperimentale, alla competenza organizzativa e relazionale. Non si esclude l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, quale prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse". Il Dirigente Scolastico potrà decidere di curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto.</p>
Risorse umane/potenziam.	Risorse interne, in ordine alla competenza didattica sperimentale, alla competenza organizzativa e relazionale.
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche; acquisizione di un sistema di valutazione annuali; comparazione fra risultati della

	formazione precedente; valutazione raggiungimento della soddisfazione degli stakeholders.
Stati di avanzamento	Miglioramento della didattica e conseguente ricaduta sull'intero Istituto
Valori / situazione attesi	Risultati d'eccellenza nella valutazione del personale da parte dei fruitori del servizio

LINGUA STRANIERA PER ADULTI – SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	No-stop English
Priorità cui si riferisce	Necessità di garantire, alla luce della normativa vigente, attività di LLP per adulti; Miglioramento dei livelli di formazione in L2 degli adulti e non solo del personale scolastico.
Altre priorità	Sviluppare e potenziare le lingue straniere anche attraverso la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica delle lingue straniere.
Situazione su cui interviene	L'idea progettuale si ispira alle normative vigenti che determinano la formazione continua come obbligo. Il progetto si propone, pertanto, lo scambio di buone pratiche di formazione didattica specifica, fra docenti appartenenti a varie realtà europee. L'Istituto, già arricchito dalla progettazione europea pregressa, dimostra il desiderio di ampliare l'orizzonte culturale, a partire proprio da bisogni prioritari nella formazione di tipo " internazionale", Nell'organizzare i corsi di formazione, si terrà conto prioritariamente della necessità di potenziare la conoscenza delle lingue straniere.
Attività previste	Attività proposte: 1) Corsi di L2 a vari livelli, con certificazioni finali; 2) Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica applicata all'apprendimento delle lingue e a varie attività professionali; 3) scambi internazionali all'interno delle Reti di Partenariato transnazionale.
Risorse finanziarie necessarie	Fondo d'Istituto, Fondi MIUR
Risorse umane	Formatori esterni qualificati; risorse interne, in ordine alla competenza didattica sperimentale, alla competenza organizzativa e relazionale.
Risorse umane/potenziam.	Risorse interne, in ordine alla competenza didattica sperimentale, alla competenza organizzativa e relazionale.
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche; acquisizione di un sistema di

	valutazione annuali; comparazione fra risultati della formazione precedente; valutazione raggiungimento della soddisfazione degli stakeholders.
Stati di avanzamento	Aumento delle Certificazioni in L2; Miglioramento delle competenze linguistiche; Maggiori stimoli nell'interazione con cittadini europei di nazionalità diversa dalla propria.
Valori / situazione attesi	Specializzazione nei seguenti campi: multiculturalità, bilinguismo, educazione globale, cittadinanza europea, metodologie didattiche integrate, curriculum transnazionale e identità nazionale. La ricaduta positiva sarà sull'intera comunità, di cui la scuola è parte integrante.

Piano di Miglioramento (PDM)

Indice

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Costituzione di una commissione per la ricerca e analisi di un modello di Programmazione didattica di riferimento e di strategie di insegnamento innovative correlate ad una didattica per competenze.
- 2 Didattica laboratoriale
- 3 Formazione dei docenti per acquisire nuovi strumenti di programmazione di un curriculum per competenze e nuove metodologie didattiche
- 4 Formazione di gruppi di livello, all'interno del gruppo classe o tra classi parallele, per attività di approfondimento e/o di recupero. Peer education, classe capovolta.
- 5 Progetto accoglienza incentrato sul valore della persona: autostima, stili cognitivi, da svolgersi nelle classi prime
- 6 Svolgimento di compiti di realtà e monitoraggio del processo di apprendimento soprattutto in Matematica e Italiano
- 7 Svolgimento di prove parallele tra le classi, utilizzando stessi criteri di valutazione.

Priorità 2

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza
--	--------------------------------	------------------------	--------------------	--

				dell'intervento
1	Costituzione di una commissione per la ricerca e analisi di un modello di Programmazione didattica di riferimento e di strategie di insegnamento innovative correlate ad una didattica per competenze.	3	5	15
2	Didattica laboratoriale	4	5	20
3	Formazione dei docenti per acquisire nuovi strumenti di programmazione di un curriculum per competenze e nuove metodologie didattiche	4	5	20
4	Formazione di gruppi di livello, all'interno del gruppo classe o tra classi parallele, per attività di approfondimento e/o di recupero. Peer education, classe capovolta.	4	5	20

5	Progetto accoglienza incentrato sul valore della persona: autostima, stili cognitivi, da svolgersi nelle classi prime	5	5	25
6	Svolgimento di compiti di realtà e monitoraggio del processo di apprendimento soprattutto in Matematica e Italiano	5	5	25
7	Svolgimento di prove parallele tra le classi, utilizzando stessi criteri di valutazione.	5	5	25

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione
Costituzione di una commissione per la ricerca e analisi di un modello di Programmazione didattica di riferimento e di strategie di insegnamento innovative correlate ad una didattica per competenze.
Risultati attesi
Miglioramento delle performance degli allievi attraverso l'attuazione di un'attività didattica per competenze da parte dei docenti.
Indicatori di monitoraggio
Percentuale di docenti che hanno condiviso le strategie innovative Numero di ore

dedicate ad attività laboratoriali
Modalità di rilevazione
Monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione
Didattica laboratoriale
Risultati attesi
Estendere l'uso della didattica laboratoriale e della tecnologia informatica
Indicatori di monitoraggio
% di docenti che hanno condiviso le strategie innovative % di studenti con valutazione sufficiente Numero di ore dedicate ad attività laboratoriali
Modalità di rilevazione
Monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione
Formazione dei docenti per acquisire nuovi strumenti di programmazione di un curriculum per competenze e nuove metodologie didattiche
Risultati attesi
Sviluppo professionale dei docenti e miglioramento delle performance degli allievi
Indicatori di monitoraggio
% di docenti che partecipano a corsi di formazione e aggiornamento % di alunni che hanno migliorato la propria performance % di alunni che partecipano a gare di eccellenza o campionati proposti dalla scuola e raggiungono livelli alti
Modalità di rilevazione
Monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione

Formazione di gruppi di livello, all'interno del gruppo classe o tra classi parallele, per attività di approfondimento e/o di recupero. Peer education, classe capovolta.
Risultati attesi
Miglioramento nelle performance degli alunni
Indicatori di monitoraggio
% di alunni che hanno registrato un miglioramento del profitto
Modalità di rilevazione
Monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione
Progetto accoglienza incentrato sul valore della persona: autostima, stili cognitivi, da svolgersi nelle classi prime
Risultati attesi
Migliorare il livello di autostima e assicurare il successo formativo Promozione di stili di vita più rispettosi delle regole sociali
Indicatori di monitoraggio
% di alunni che hanno riportato una valutazione sufficiente Numero di provvedimenti disciplinari Numero di assenze
Modalità di rilevazione
Raccolta dati attraverso monitoraggi che coinvolgono il coordinatore di classe

Obiettivo di processo in via di attuazione
Svolgimento di compiti di realtà e monitoraggio del processo di apprendimento soprattutto in Matematica e Italiano
Risultati attesi
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica

Indicatori di monitoraggio
% di alunni che hanno riportato valutazioni sufficienti % di alunni che hanno riportato valutazioni buone % di alunni che hanno riportato valutazioni eccellenti
Modalità di rilevazione
Monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione
Svolgimento di prove parallele tra le classi, utilizzando stessi criteri di valutazione.
Risultati attesi
Ridurre le differenze tra classi parallele
Indicatori di monitoraggio
Confronto delle valutazioni tra gli alunni delle diverse classi
Modalità di rilevazione
Monitoraggio

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo
Costituzione di una commissione per la ricerca e analisi di un modello di Programmazione didattica di riferimento e di strategie di insegnamento innovative correlate ad una didattica per competenze.
Azione prevista
Approfondimento per la ricerca e analisi di un modello di riferimento
Effetti positivi a medio termine
Programmazione d'Istituto e disciplinare per competenze
Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine
Programmazione d'Istituto e disciplinare per competenze
Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo
Didattica laboratoriale
Azione prevista
Formazione docenti
Effetti positivi a medio termine
Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa
Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine
Migliorare la performance professionale
Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo
Didattica laboratoriale
Azione prevista
Didattica laboratoriale
Effetti positivi a medio termine
Performance positiva nelle prove invalsi

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine
Miglioramento di competenze spendibili nel mondo del lavoro
Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo
Formazione dei docenti per acquisire nuovi strumenti di programmazione di un curriculum per competenze e nuove metodologie didattiche
Azione prevista
Formazione docenti
Effetti positivi a medio termine
Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa
Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine
Migliorare la performance professionale
Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo
Formazione di gruppi di livello, all'interno del gruppo classe o tra classi parallele, per attività di approfondimento e/o di recupero. Peer education, classe capovolta.

Azione prevista
Gruppi di livello
Effetti positivi a medio termine
Riequilibrio dei livelli culturali
Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine
Potenziamento delle capacità relazionali, e delle competenze. Riduzione delle differenze
Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo
Progetto accoglienza incentrato sul valore della persona: autostima, stili cognitivi, da svolgersi nelle classi prime
Azione prevista
Progetto accoglienza
Effetti positivi a medio termine
Migliorare le dinamiche relazionali tra allievi e tra allievi e docenti
Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine
Condividere regole perché l'educazione alla legalità diventi prassi quotidiana
Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo
Svolgimento di compiti di realtà e monitoraggio del processo di apprendimento soprattutto in Matematica e Italiano
Azione prevista
Far svolgere alle classi del biennio compiti di realtà
Effetti positivi a medio termine
Saper svolgere compiti vicini al mondo reale
Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine
Saper risolvere e affrontare problemi reali
Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo
Svolgimento di prove parallele tra le classi, utilizzando stessi criteri di valutazione.
Azione prevista
Prove parallele
Effetti positivi a medio termine
Riduzione delle differenze tra classi parallele. Confronto delle prestazioni degli allievi
Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine
Miglioramento delle prestazioni

Effetti negativi a lungo termine

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Costituzione di una commissione per la ricerca e analisi di un modello di Programmazione didattica di riferimento e di strategie di insegnamento innovative correlate ad una didattica per competenze.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Didattica laboratoriale

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	di Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Formazione dei docenti per acquisire nuovi strumenti di programmazione di un curricolo per competenze e nuove metodologie didattiche

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	di Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Formazione di gruppi di livello, all'interno del gruppo classe o tra classi parallele, per attività di approfondimento e/o di recupero. Peer education, classe capovolta.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	di	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Progetto accoglienza incentrato sul valore della persona: autostima, stili cognitivi, da svolgersi nelle classi prime

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	di	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
----------------------	--------------------	----	-------------------------	----------------	-------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Svolgimento di compiti di realtà e monitoraggio del processo di apprendimento soprattutto in Matematica e Italiano

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	di Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

--	--	--	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Svolgimento di prove parallele tra le classi, utilizzando stessi criteri di valutazione.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Costituzione di una commissione per la ricerca e analisi di un modello di Programmazione didattica di riferimento e di strategie di insegnamento innovative correlate ad una didattica per competenze.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Lavori della commissione per la ricerca e analisi di un modello di riferimento	azione	azione								

Obiettivo di processo

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Didattica laboratoriale	azione									

Obiettivo di processo

Formazione dei docenti per acquisire nuovi strumenti di programmazione di un curriculum per competenze e nuove metodologie didattiche

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione docenti							azione	azione		

Obiettivo di processo

Formazione di gruppi di livello, all'interno del gruppo classe o tra classi parallele, per attività di approfondimento e/o di recupero. Peer education, classe capovolta.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Formazione di gruppi di livello					azione	azione	azione	azione		
---------------------------------	--	--	--	--	--------	--------	--------	--------	--	--

Obiettivo di processo

Progetto accoglienza incentrato sul valore della persona: autostima, stili cognitivi, da svolgersi nelle classi prime

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetto accoglienza		azione	azione	azione						

Obiettivo di processo

Svolgimento di compiti di realtà e monitoraggio del processo di apprendimento soprattutto in Matematica e Italiano

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Svolgimento di compiti di realtà						azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo

Svolgimento di prove parallele tra le classi, utilizzando stessi criteri di valutazione.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prove parallele		azione					azione			

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo di processo
Costituzione di una commissione per la ricerca e analisi di un modello di Programmazione didattica di riferimento e di strategie di insegnamento innovative correlate ad una didattica per competenze.
Data di rilevazione
23/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Percentuale di docenti che hanno condiviso le strategie innovative Numero di ore dedicate ad attività laboratoriali
Strumenti di misurazione
Monitoraggio
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Didattica laboratoriale
Data di rilevazione
30/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Numero di ore svolte in laboratorio % di docenti che hanno condiviso le strategie innovative % di studenti con valutazione sufficiente
Strumenti di misurazione
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Formazione dei docenti per acquisire nuovi strumenti di programmazione di un curriculum per competenze e nuove metodologie didattiche
Data di rilevazione
23/11/2015
Indicatori di monitoraggio del processo
Numero di ore svolte in laboratorio % di docenti che hanno condiviso le strategie innovative % di studenti con valutazione sufficiente
Strumenti di misurazione

Questionario
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Data di rilevazione
Indicatori di monitoraggio del processo
Strumenti di misurazione
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Formazione dei docenti per acquisire nuovi strumenti di programmazione di un curriculum per competenze e nuove metodologie didattiche

Data di rilevazione
30/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
% di alunni che hanno migliorato la propria performance % di alunni che partecipano a gare di eccellenza o campionati sostenuti dalla scuola e raggiungono risultati ottimi
Strumenti di misurazione
Monitoraggio
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Formazione di gruppi di livello, all'interno del gruppo classe o tra classi parallele, per attività di approfondimento e/o di recupero. Peer education, classe capovolta.
Data di rilevazione
30/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
% di valutazioni sufficienti
Strumenti di misurazione

Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Progetto accoglienza incentrato sul valore della persona: autostima, stili cognitivi, da svolgersi nelle classi prime
Data di rilevazione
23/11/2015
Indicatori di monitoraggio del processo
% di alunni che hanno riportato una valutazione sufficiente Numero di provvedimenti disciplinari Numero di assenze
Strumenti di misurazione
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Svolgimento di compiti di realtà e monitoraggio del processo di apprendimento soprattutto in Matematica e Italiano

Data di rilevazione
30/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
% di valutazioni sufficienti % di valutazioni buone % di valutazioni ottime
Strumenti di misurazione
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo
Svolgimento di prove parallele tra le classi, utilizzando stessi criteri di valutazione.
Data di rilevazione
30/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
Valutazione degli studenti e confronto tra classi parallele
Strumenti di misurazione
Monitoraggio
Criticità rilevate
Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna
Riunioni periodiche del gruppo di miglioramento
Persone coinvolte
Gruppo di miglioramento
Strumenti
Predisposizione di una presentazione in power point
Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti
Incontri Sito Web
Destinatari
Tutti gli stakeholder
Tempi
Fine anno scolastico

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti
Sito web Workshop
Destinatari delle azioni
Tutti gli stakeholder
Tempi
Fine anno scolastico

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Marilena De Pietro	Docente
Rossella Cacciatore	Docente
Genchi Teresa	Docente

Arcuti Maria Silvia	Docente
---------------------	---------